5° giorno dell'assedio economico: sono le grandi prove quelle che temprano i popoli

IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...mare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I – Amministrazione II p. – Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 12 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 – Amministrazione 78-51 – Pubblicità 60-44 — Nuova Serie N. 4977

Intensa attività logistica in Africa Orientale

Nuove strade nelle retrovie - Superba organizzazione dei servizi sanitari - Nessuna azione notevole sui fronti

Comunicato N. 68

ROMA, 11

...Ministero per la Stampa e la ...paganda dirama il seguente co...nicato N. 68:

...Maresciallo Badoglio tele...fa:

...ulla di notevole da segnalare ...tutto il fronte.

...in pieno sviluppo l'organizzazione di tutti i servizi logistici ...ella rete stradale nelle retrovie.

...e misure profilattiche ...la salute delle truppe e degli operai

ASMARA, 11

...risultati delle numerose provvi...e profilattiche e igieniche sani...e adottate nei riguardi dei nostri ...ati in Eritrea e nella zona oc...ta sono assai soddisfacenti.

...fatti sulla massa assai notevole ...Corpo di spedizione si ebbero, nel ...odi di oltre sei mesi, 106 casi di ...ria, 58 di parotite, 46 di febbre ...dea, 14 di morbillo, 13 di eresi..., sette di amebiasi, 4 di varicel..., tre di tubercolosi, con mortalità ...i esigue. Ciò è dovuto alle tem...ive disposizioni igieniche e al...o di vitamine integranti il rancio ...soldati, nei casi di necessità di ...rso a viveri di riserva per esi...e operative.

...bollettino delle malattie infettive

...problema dell'acqua qualitativo ...quantitativo è stato pure complet...ente risolto con il lavoro di al...lamento della conduttura dei ...i il cui sfruttamento è stato sem...scrupolosamente sorvegliato dal...utorità sanitarie, perchè l'acqua ...essa al consumo individuale ...entasse tutti i requisiti di pota...à e di purezza. Nelle retrovie e ...he nelle primissime linee sono ...amente usati a tale scopo ste...olo, filtri a candela e potabiliz...ri.

...alloggiamento dei reparti che, ...ndo è possibile, avviene in ba...che o tende «Lazio e Roma» e ...e linee nelle tende regolamen...è parimenti curato. Si evitano ...i insalubri e il soldato viene do...di indumenti e coperte di lana ...proteggerlo da forti squilibri di ...peratura. Speciali impianti di ...anderie rendono possibili il cam...frequente della biancheria e de...indumenti personali, mentre ba...stabili e autobagni ambulanti, ...seguito delle truppe, consentono ...cura della pulizia personale an...ai reparti più lontani dai corsi ...acqua.

...stata ridotta notevolmente la ...favorevole allo sviluppo delle ...attie infettive affrontate vittorio...ente col laboratorio batteriologi...reparti isolamenti, centro e stazio...mobili e nuclei di bonifica. Reparti ...iti di materiale perfezionato ...vvedono alle disinfezioni in caso ...minaccia di epidemie, al risana...nto del suolo scelto per l'accam...mento, alla bonifica dei luoghi di ...massamento e di concentramento ...prigionieri.

Numeroso personale sanitario

...corpo sanitario e numerosi uffi...i inquadrati nei reparti operanti ...o a disposizione delle autorità ...itarie e provvedono alle comples...esigenze di servizio di tutte le ...nche della medicina e della chi...gia nei vari ospedali dei Presidi ...disposizione delle grandi unità. ...i mezzi di prima linea per i bi...ni delle truppe questi ospedali ...tituiscono le tappe del I, II e III ...mbero facenti capo agli ospedali ...Asmara e ai luoghi di ricovero e ...sso verso la base di Massaua e ...navi-ospedali una delle quali, ...turno, fa servizio stazionario nel ...to.

...Convalescenziari opportunamente ...ocati completano la rete dell'or...izzazione sanitaria. Ambulanze ...ologiche e odontoiatriche, auto...bulanze e automezzi per il tra...rto ai posti di smistamento e di ...mbro, nonchè speciali vetture ...oviarie per il decongestionamen...in caso di afflusso eccezionale, ...ribuiscono ad assicurarne il fun...amento regolare e continuo in ...evenienza. Tutto questo è stato ...to ex novo, poichè la Colonia ...possedeva che i mezzi necessari ...uoi limitati bisogni in tempo di ...e.

...so il compimento della rotabile Adigrat-Macallè

ADIGRAT, 11

...irca settemila uomini lavorano ...trasformare la pista camionale ...grat-Macallè in una strada rota.... Di questi solo 1600 sono ope...inquadrati in centurie, sotto la ...zione del Genio Civile. Il lavoro ...presenta difficile lungo tutto il ...orso di circa 120 chilometri, ...e per un tratto di 30 chilome...situato su terreno friabile, dove ...ati e lavoratori sono costretti a effettuare solide massicciate. Il punto più avanzato di tale lavoro si trova a Negasc, a circa 40 chilometri da Macallè. La strada sarà fra breve tempo in condizioni di perfetta transitabilità.

Come sono organizzate le centurie di operai armati

ADIGRAT, 11

I risultati raggiunti con la costituzione delle centurie di lavoratori sono ottimi e il rendimento è massimo. Tutti i lavoratori sono animati dall'alto spirito della missione affidata. Le centurie operaie sono formazioni a carattere militare, poste agli ordini di ufficiali dell'Esercito. Due centurie costituiscono una compagnia e due compagnie un gruppo comandato da un maggiore. Ogni compagnia è armata di un considerevole numero di fucili, con rilevante dotazione di cartucce. Durante la notte sono effettuati turni di guardia dai medesimi lavoratori armati. Le centurie provvedono con mezzi propri alla cottura del rancio. Per misure precauzionali i loro accampamenti si trovano sempre in prossimità di reparti militari. Ogni lavoratore inquadrato nelle centurie riceve una paga quotidiana variante da lire 25 a lire 30.

Indisciplina tra gli armati del degiasmac Ghetasciù

GIBUTI, 11

Il degiacmac Ghetasciù ha ultimato il concentramento dei suoi armati lungo la ferrovia al confine della Somalia francese alla stretta dell'Auasc, fissando il comando presso la stazione di Abdagalla, a 200 chilometri da Gibuti. Molti dei suoi uomini provengono dalle provincie centrali e, prima d'ora, non avevano mai visto una ferrovia.

La disciplina delle truppe è assai scarsa, perchè ogni reparto è inquadrato da piccoli capi e sottocapi che intendono agire autonomamente e nemmeno in guerra rinunciano ai loro seguiti di schiavi, di guardie personali, di carovane proprie, ecc.

Da vari giorni l'atmosfera è pesantissima e ciò ha aumentato il timore di azioni offensive italiane. (United Press)

Un tricolore destinato alla prima scuola di Adua

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* dice che l'ispettore degli Istituti di pedagogia scientifica ha messo a disposizione del Duce una bandiera da destinare alla prima scuola italiana di Adua riconquistata e rivendicata dal valore delle nostre truppe. La bandiera è stata fatta anche col modesto e spontaneo contributo degli allievi orfani ricoverati negli stessi Istituti per conto dell'Opera creata dal Regime. Il tricolore è stato religiosamente baciato da tutti gli alunni, dopo la patriottica manifestazione svoltasi all'Istituto di Roma. Riordinando infine la sua proposta di far incidere anche nelle scuole e nelle caserme del Regno la data del 18 novembre, l'Ispettore ha disposto che il monito del Gran Consiglio contro il crimine di Ginevra venga scolpito su una lapide nei dipendenti Istituti di pedagogia scientifica da inaugurarsi il 18 dicembre.

Un nuovo brevetto presentato al Duce per tessuti con la seta feltrabile

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il fascista Alessandro Gandini di Monza, accompagnato dal fascista Angelo Galimberti, direttore della Società Albertini, che Gli ha riferito sulle diverse applicazioni della seta feltrabile, sia nella fabbricazione di feltri per cappelli per uomo e signora, che nella fabbricazione di tessuti diversi (lana e seta) ottenuti attraverso il procedimento speciale Gandini di tessitura e follatura. Questo nuovo brevetto permette di sostituire in grande parte la lana e il pelo feltrabile con cascame di seta di produzione nazionale, emancipando così il nostro Paese dall'importazione di materia prima straniera.

Il Duce si è vivamente interessato a questi nuovi procedimenti ed ha espresso al fascista Gandini il proprio compiacimento.

Le imponenti erogazioni dell'Istituto di previdenza sociale

ROMA, 11

Sono stati approvati i rendiconti dell'anno 1934 dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale. Gli sviluppi conseguiti e l'importanza dell'attività svolta dall'Istituto trovano chiara documentazione nelle seguenti cifre. Nell'anno 1934 sono state liquidate 61.095 pensioni per l'importo annuo di lire 59.523.100; sono state assistite 58.517 persone ammalate di tubercolosi con una spesa di lire 140.090.991; sono stati erogati per indennità di disoccupazione 121 milioni di lire; sono stati concessi 38.633 assegni per parto, per un importo di lire 5.738.150.

Nello stesso anno 1934 sono stati erogati a finanziamenti di opere di pubblica utilità 493 milioni di lire e per costruzioni sanatoriali sono stati spesi 105 milioni di lire.

Nel 1934 sono stati riscossi 643 milioni di lire per contributi assicurativi relativi alle tre principali assicurazioni obbligatorie. Dal 1922 a tutto l'anno XIII sono state liquidate dall'Istituto Nazionale fascista per la previdenza sociale 515.000 pensioni; sono stati erogati per indennità di disoccupazione 1.200.000.000 lire e per finanziamenti a opere di pubblica utilità 7 miliardi e mezzo; dal 1.o gennaio 1929 sono stati finora assistiti 240.000 ammalati di tubercolosi, con una spesa di 750 milioni.

Il convegno a New York pro C. R. I. frutterà circa 40 mila dollari

NEW YORK, 11

Il grande convegno a favore della Croce Rossa Italiana, che si svolgerà a Madison Garden sabato prossimo, sono stati già venduti 20.000 biglietti. Si prevede che l'incasso totale raggiungerà i 40 mila dollari.

Le riunioni a Palazzo Venezia delle Corporazioni delle industrie estrattive del vetro

ROMA, 11

La Corporazione delle industrie estrattive è convocata per il giorno 19 corrente alle ore 16 a Palazzo Venezia.

La Corporazione del vetro e della ceramica è convocata alla stessa ora e luogo per il giorno 28 corrente.

L'on. Garibaldi offre al Duce interessanti pubblicazioni di "Camicia Rossa,,

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. Ezio Garibaldi, che gli ha presentato la prima copia del volume: «Le opere pubbliche del Regime nell'anno XII», edito a cura della rivista *Camicia Rossa*. L'on. Garibaldi ha fatto omaggio al Duce del fascicolo di studi e di documenti inediti che *Camicia Rossa* ha pubblicato in occasione del cinquantenario di don Giovanni Verità.

La pubblicazione di *Camicia Rossa* sulle opere pubbliche del Fascismo nell'anno XII, offre una prova dell'intensa attività che non ha avuto e non ha soste.

Manifestazione italo-urugayana a un ricevimento in onore della Missione Asquini

MONTEVIDEO, 11

Il Ministro degli Esteri ha offerto un ricevimento in onore della Missione Asquini. Vi hanno partecipato le notabilità della colonia italiana. Il simpatico atto di cortesia ha dato luogo ad una manifestazione di italianità, specialmente quando il Ministro degli Esteri Espalter, nel suo discorso, ha dichiarato che la pace italiana deve essere una pace gloriosa.

Berlino sulle orme di Roma Associazione per l'incremento demografico

BERLINO, 11

Si annuncia che domani a Weimar, nel quadro di una grande manifestazione per l'incremento demografico, sarà costituita un'associazione nazionale delle famiglie con numerosa prole. Fondatori di questa associazione, che ha l'appoggio del Governo e del Partito sono 44 padri con molti figli e tra essi 6 Ministri dell'attuale Gabinetto.

Fervida giornata del Segretario del P. N. F. a Napoli

Il rapporto del Fascismo centro-meridionale

NAPOLI, 11

Alle ore 10, S. E. Starace, accompagnato dal dott. Gardini, dal Segretario federale e dai componenti il Direttorio, è giunto alla Casa del Fascio, dove prestavano servizio i Marinaretti della colonia «Arco Felice», una centuria del «Guf» e una centuria di Giovani Fascisti. L'arrivo del Segretario del Partito ha suscitato una vibrante dimostrazione al Duce da parte della folla e delle Camicie Nere addensate innanzi alla Casa del Fascio.

Al Sacrario dei Caduti fascisti

S. E. Starace ha visitato anzitutto il Sacrario dei Caduti per la Causa della Rivoluzione, quindi, dopo avere passato in rivista le centurie d'onore, che hanno elevato il saluto al Duce, ha visitato gli uffici della Federazione. Nel salone del primo piano, il Segretario del Partito ha ricevuto l'omaggio di tutte le autorità cittadine, con a capo l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli S. E. Baratono, e degli alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia, nonchè dei dirigenti le organizzazioni sindacali giovanili.

S. E. Starace è entrato poi nel grande salone delle adunanze, inaugurato oggi per l'occasione, dove erano raccolti i 52 Segretari federali delle Provincie centro-meridionali. Un grande ritratto del Duce spicca nella parete di fondo del salone, contornato da tratti tricolori dalla fiamma del primo Fascio di Combattimento di Napoli. Erano presenti pure il dott. Gardini ed il prof. Vincenzo Zangara componenti del Direttorio Nazionale.

Vibrante ordine del giorno

Prima dell'inizio del rapporto è stato entusiasticamente acclamato il seguente o. d. g.: «I Segretari federali delle Provincie centro-meridionali e delle isole da Napoli marinara e fascista, ove risuonò in un presagio di eventi gloriosi la diana della Marcia su Roma e dal cui porto, segnacolo della potenza mediterranea, hanno iniziato la marcia le nuove legioni di Roma nella luce di una tradizione millenaria di civiltà e di giustizia, salutano la valorosa gente del mare, stati maggiori ed equipaggi, che nel silenzioso fervore di una operosità, svolta senza limiti di sacrificio, rendono possibile il celere ed ordinato servizio dei trasporti e dei traffici avvicinando così la Patria ai suoi figli generosi assertori in terra d'Africa del nostro grande destino: affermano che il popolo italiano, dopo il discorso pronunciato dal Duce nel 20.o giorno dell'assedio economico, fuso ancor più in una sola ardentissima fede, consapevole dei suoi diritti, affronta fieramente e serenamente l'iniquo «Esperimento» con la ferma volontà di «Durare» sino alla «Meritata decisiva vittoria».

Il Segretario ha quindi rivolto un vivo elogio al Segretario federale di Napoli ed ai gerarchi tutti della città e della provincia, ed ha trattato gli argomenti che sono stati oggetto del rapporto di Milano del 24 novembre XIV, soffermandosi sulla situazione attuale, principalmente in rapporto all'incremento della produzione nazionale e del suo progressivo affermarsi fra i consumatori di tutti i ceti sociali. La situazione delle singole provincie, dalle relazioni dei Segretari federali è risultata quale di fatto è, ottima sotto ogni riguardo. Il Segretario del Partito in suo nome ed a nome dei Segretari federali di tutta l'Italia, ha inviato al Segretario federale della Somalia italiana, S. E. il Gen. Graziani, un telegramma augurale di compiacimento per la recente promozione, meritato riconoscimento delle sue alte virtù militari. Il rapporto, svoltosi in una atmosfera di fede e di entusiasmo, ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito.

Provvedimenti per l'incremento agricolo

I Segretari federali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, alle ore 15 si sono riuniti nella sede federale per l'esame della situazione agricola delle rispettive Provincie e per lo studio dei provvedimenti da adottare. Erano presenti i Sottosegretari di Stato per l'Agricoltura e per le Corporazioni, il dott. Gardini e il prof. Zangara, i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno nella persona dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli e delle Finanze, i Presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, dell'Ente nazionale fascista della corporazione. La riunione è stata presieduta dal Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura. Sono stati discussi, fra l'altro i seguenti argomenti: Intensificazione delle colture sui terreni a maggese; graduale eliminazione degli intermediari non conduttori; regolamentazione dei sistemi di lavorazione a cottimo. Sviluppo delle assicurazioni sociali e delle casse mutue malattia; revisione dei canoni di affitto onerosi; perfezionamento dei rapporti contrattuali dei lavoratori dell'agricoltura e sollecita stipulazione di opportune intese tra le organizzazioni interessate; stipulazione di contratti per la realizzazione di affittanze e di compartecipazione pluriennali. Sono intervenuti nella discussione le LL. EE. Lantini e Tassinari e gli on. Muzzarini, Angelini, Marozzi ed inoltre Gardini, Zangara, Li Gotti, Gaetani, Scaglione, Cremisini e Messina. Le conclusioni saranno portate all'esame del Comitato permanente di vigilanza istituito presso il Direttorio nazionale del Partito.

Il Segretario del Partito, dopo aver assistito ad una parte dei lavori si è recato a Maddaloni per salutare il battaglione della Divisione «Tevere», «Curtatone e Montanara», formato da fascisti universitari. A Maddaloni, lungo la via principale erano schierate le forze del Regime e numerosa folla. A ricevere il Segretario erano il Generale Boscardi, il tenente colonnello Vinciguerra, il centurione on. Boidi, le gerarchie e le autorità locali.

Una visita ai legionari goliardi

Il Segretario del Partito, dopo aver passato in rivista il battaglione nella Caserma Bixio ha pronunciato brevi parole di saluto, ha consegnato una fiamma di combattimento offerta dalle Giovani Italiane genovesi e si è intrattenuto con i fascisti universitari, ispezionando anche le loro camerate. Durante la visita del Segretario del Partito i legionari, che si sono presentati in modo ammirevole, hanno cantato gli Inni della Rivoluzione, inneggiando entusiasticamente al Duce, del quale hanno insistentemente invocato la presenza. Il Segretario del Partito, alle ore 19, è ripartito alla volta di Roma.

Le conclusioni di Parigi consegnate al DUCE

Gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra a Palazzo Venezia

La comunicazione ufficiale

ROMA, 11

Il Capo del Governo, oggi, alle ore 17, ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia e alle 17.30 l'Ambasciatore d'Inghilterra, i quali gli hanno portato copia delle proposte di Parigi.

Il Capo del Governo ha dichiarato a entrambi che apprezza lo sforzo di collaborazione che è stato compiuto in questi giorni a Parigi da parte dei Governi di Francia e di Inghilterra in merito al conflitto italo-etiopico e si riserva di esaminare le proposte che gli sono state presentate. (St.).

L'intransigenza del Negus

DESSIE', 11

L'Agenzia Telegraph Orient *comunica: Il Negus ha dichiarato oggi ai giornalisti stranieri che l'Etiopia non accetterà proposte di pace che non siano fondate sulla base della completa integrità territoriale dello Stato etiopico e sull'indipendenza assoluta dell'Etiopia.*

L'Agenzia Reuter *ha da Addis Abebà che è probabile un certo ritardo nella risposta ufficiale etiopica alle proposte di pace a causa dell'assenza dell'imperatore. Si ritiene che l'imperatore sia ancora a Dessiè o nelle vicinanze, ma si ignora se ritornerà ad Addis Abebà per esaminare le proposte, o se queste gli saranno comunicate al quartier generale.*

La partenza di Laval da Parigi

PARIGI, 11

Alle ore 22.20, il Presidente del Consiglio Laval è partito per Ginevra, ove si reca a prendere parte alla seduta del Comitato dei 18.

Sospensione di ogni iniziativa in attesa delle risposte dell'Italia e dell'Abissinia

LONDRA, 11

Alla riunione odierna del Consiglio dei Ministri, presieduto da Baldwin, era presente anche Eden, che è partito subito, dopo aver avuto precisazioni sul suo atteggiamento a Ginevra.

Il Consiglio ha stabilito di soprassedere a iniziative ulteriori in attesa delle risposte dell'Italia e dell'Etiopia al piano di conciliazione.

Il Comitato dei 18 rinvierà la seduta su richiesta del delegato inglese?

LONDRA, 11

Il Gabinetto, nella sua riunione ordinaria di oggi, ha deciso di dare istruzioni al Ministro Eden a Ginevra perchè chieda il rinvio della riunione del Comitato dei 18 fissata per domani, allo scopo di permettere a quello dei Cinque di esaminare il piano franco-britannico per la soluzione del conflitto italo-etiopico.

Notizie qui pervenute rivelano che il Comitato dei Cinque si riunirà venerdì e che quello dei 18 si riunirà soltanto ai primi della prossima settimana. *(United Press).*

Marconi ricevuto da Laval

PARIGI, 11

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto stamane Guglielmo Marconi.

Scene di panico ad Addis Abebà per il falso annuncio di un attacco aereo

ADDIS ABEBA', 11

Il corrispondente dell'agenzia *Telegraph Orient* trasmette la seguente descrizione della giornata di panico e terrore che ha vissuto ieri la capitale abissina. Verso le 4 del mattino il comando del campo di aviazione di Addis Abebà informava il Governatore della capitale ch'erano stati avvistati otto apparecchi italiani, che si dirigevano verso la capitale. Immediatamente la popolazione fu avvertita del grave pericolo e si iniziava così lo sgombero. La gente si ritirava nei boschi vicini alla città. Lo sgombero è cominciato alle 5 ed è continuato per tutta la mattinata.

L'Imperatrice Manen e i membri della famiglia reale furono subito accompagnati in un sotterraneo nei dintorni della città. La popolazione era convinta che da un momento all'altro avrebbero dovuto comparire gli apparecchi italiani per bombardare la città.

Quantunque nessuno sapesse nulla di preciso, tuttavia le notizie allarmistiche si divulgavano in brevissimo tempo in tutti i circoli della popolazione e gli abitanti abbandonavano in fuga la città. Con automobili, con carri tirati da cavalli e da muli, essi lasciavano con i loro averi Addis Abebà. Migliaia e migliaia, caricate le loro cose sulle spalle, si recavano a piedi nei vicini boschi e sui monti. La polizia ha cercato di mantenere l'ordine, ma nulla poteva di fronte al panico e all'eccitazione della gente, tanto che in taluni punti della città, senza ragione alcuna, vennero sparati dei colpi d'arma da fuoco. Donne e bambini giravano disperatamente e aumentavano così ancor più il panico. Fino alle 10.30 non si è visto alcuno degli apparecchi italiani pretesamente avvistati. Le automobili della Croce Rossa erano state disposte su tutte le piazze pubbliche, per eventuali interventi. Alcune famiglie sono fuggite fino a 30 chilometri da Addis Abebà per trovare un rifugio sicuro.

Il panico raggiunse il suo culmine verso le 8, quando all'orizzonte comparve improvvisamente un apparecchio. Soltanto più tardi si è potuto constatare che si trattava di un apparecchio etiopico. Nel corso della mattinata sono rimasti in città soltanto alcune migliaia di soldati e poliziotti, che avevano ricevuto l'ordine di difendere Addis Abebà.

L'Imperatore, che si trova a Dessiè e che è stato nel frattempo informato del panico scoppiato ad Addis Abebà, ha inviato un telegramma al Governatore della capitale, nel quale gli annuncia che Addis Abebà non corre alcun pericolo e che lo sgombero della popolazione doveva essere sospeso. Allora le autorità cercarono di tranquillizzare la popolazione e indurla a far ritorno alla capitale, ciò che ha incontrato dei gravi ostacoli.

«Noi non possiamo risolvere da soli la questione delle sanzioni. Abbiamo studiato e abbiamo appreso molte cose questi ultimi tre mesi e abbiamo veduto ciò che è possibile fare nel mondo e ciò che non è possibile fare».

BALDWIN alla Camera dei Comuni

Un discorso di S. E. Rosso al «Board of Trade» di New York

NEW YORK, 11

L'Ambasciatore italiano Augusto Rosso è intervenuto oggi alla riunione del «Board of Trade» di New York e vi ha pronunciato un discorso che ha avuto anche applauditi spunti politici.

Egli ha tra l'altro detto: «La Lega voleva fare un collaudo e l'ha compiuto sull'Italia. La nostra povertà di materie prime ci ha meritato di essere oggetto di un «esperimento interessante»: le sanzioni. E così è accaduto che in conseguenza del conflitto italo-etiopico la situazione europea è giunta ad uno stato di tensione assai pericolosa. Gli italiani sono stupefatti che un problema coloniale sia diventato una minaccia seria alla pace del mondo».

Un Comitato di signore belghe per l'invio di doni ai legionari in A. O.

BRUXELLES, 11

Sotto la presidenza della viscontessa Terlinden, si è costituito a Bruxelles un comitato di dame belghe che si propone di salvare la amicizia italo-belga. Il Comitato pubblica nei giornali un appello al pubblico per la raccolta dei fondi necessari per l'invio di piccoli doni ai soldati italiani sul fronte africano. Il manifesto conclude facendo voti per il trionfo della giustizia.

I più noti schermitori di Francia inviano medaglie e trofei

PARIGI, 11

Un folto gruppo di schermitori parigini ha fatto una simpatica dimostrazione di amicizia all'Italia, rispondendo a un appello rivolto loro da un noto schermitore italiano di Parigi, il capitano Marcello Garagnani. I più noti tiratori francesi hanno inviato oro in favore della Croce Rossa Italiana. fra i sottoscrittori primeggia il consigliere municipale Armando Massard, presidente del Comitato olimpico francese e della Federazione parigina di scherma, campione olimpionico di spada, seguito da tutti i campioni di Francia da molti anni a questa parte: Haussy, Capiau, Buchart, Edoard e Andrea Gardère, Couprot, Lafontaine, Lacroix, Adet eccetera. Due schermitrici, le signore Du Chaussoy e Veit, si sono unite alla manifestazione inviando oro. Il sig. Massard ha scritto una nobilissima lettera al Garagnani plaudendo all'iniziativa, cui dichiara di partecipare con slancio, offrendo, con calorose parole di simpatia e di attaccamento per l'Italia, una medaglia guadagnata al torneo internazionale di spada di S. Sebastiano del 1911. I due campioni fratelli Gardère hanno donato ciascuno una medaglia d'oro vinta in Italia, dicendosi lieti di offrirla in questo momento e per una simile causa.

Le offerte degli italiani di Friburgo

FRIBURGO, 11

Gli italiani di Friburgo, che sono soltanto alcune centinaia, hanno risposto all'appello della Patria con una prima offerta d'oro e di 500 franchi svizzeri. Paolo Arcari e il domenicano padre Berutti, entrambi professori all'Università, hanno presieduto una riunione in cui hanno esaltato l'unione tra Chiesa e Patria, che tutto il mondo ammira oggi in Italia. Diversi cittadini svizzeri hanno chiesto di potere, in questa occasione, manifestare il loro concreto amore per l'Italia. Significativa, tra le altre, una notevole offerta in denaro indirizzata al Segretario del Fascio dal Padre benedettino Michele Posksrut, cittadino belga, il quale ha accompagnato il suo gesto con una nobile lettera in cui rileva che durante il suo soggiorno in Italia, per ragioni di studio, apprese a stimare e ad amare profondamente il popolo italiano e si dice lieto di offrire il denaro che aveva destinato all'acquisto di libri utili per ricerche scientifiche.

Oltre 2 chili d'oro della colonia di Sofia

SOFIA, 11

Tutta la collettività italiana, pure così esigua, dal personale della Legazione all'umile manovale, ai bimbi delle scuole, ha voluto offrire alla Patria il suo contributo aureo. Sono stati raccolti finora oltre due chilogrammi d'oro e altrettanti d'argento, oltre notevoli quantità di metalli. Hanno inoltre offerto oro alcuni cittadini stranieri, accompagnando i doni con nobili parole per la Causa italiana. Il 18 corr., tutte le spose della collettività italiana, con alla testa la consorte del Ministro, offriranno gli anelli nuziali.

I coloni italiani del Catanga raccolgono 200 mila tonnellate di metalli

BRUXELLES, 11

Giunge notizia che una sottoscrizione organizzata al Catanga dai coloni italiani, quale offerta alla Patria, ha raggiunto finora 200 mila tonnellate di metalli. Inoltre il giornale *Informateur*, che si pubblica ad Elisabethville, ha iniziato una sottoscrizione a favore della Croce Rossa Italiana, pubblicando nell'occasione un articolo che stigmatizza l'Inghilterra ed il Belgio.

Il Ministro Henry Quieille eletto senatore al posto di De Jouvenel

PARIGI, 11

L'ex Ministro dell'Agricoltura Henry Quieille, deputato al Parlamento del Correze, è stato eletto senatore dello stesso Dipartimento. Egli occuperà il posto lasciato vacante dal compianto senatore Henry De Jouvenel.

Il Duce dona a Parenzo una Lupa Capitolina in bronzo

POLA, 11

S. E. il Capo del Governo, accogliendo il desiderio espresso dal Comune di Parenzo di avere un tangibile riconoscimento della sua romanità, in occasione della celebrazione del bimillenario di Augusto ha disposto che alla città stessa sia donata una copia in bronzo della Lupa Capitolina.

Con questo ambitissimo dono anche Parenzo, la cittadina consorella che fu nell'anteguerra all'avanguardia del movimento irredentista istriano e che ospitò e diede i natali ad istriani illustri, avrà un segno che è di carattere profondamente romano e che dovrà dire ai posteri tutta la passione italiana e romana che albergava e alberga nei cuori dei suoi cittadini. Del dono i parenzani non solo, ma gli istriani tutti, saranno al Duce profondamente ed eternamente grati.

S. E. Dainelli socio onorario della Società geografica viennese

VIENNA, 11

L'Accademico d'Italia Giotto Dainelli, qui giunto per una serie di conferenze concordate tra la società geografica austriaca e l'Istituto fascista di cultura, ha tenuto una prima conferenza alla Università sulla sua ultima spedizione all'Hymalaia, narrandone le drammatiche vicende e riassumendone i risultati scientifici, vivamente applaudito. Dopo la conferenza la Società geografica viennese, che ha nominato il Dainelli suo socio onorario, gli ha offerto un banchetto cui sono intervenuti i rappresentanti del Ministero austriaco degli Esteri e dell'Istruzione ed il R. Ministro d'Italia ed al termine del quale sono stati scambiati vibranti discorsi tra il presidente della Società geografica S. E. Dainelli e il sen. Salata. S. E. Dainelli ha tenuto una seconda conferenza alla Università popolare «Urania».

Dopo la Mostra italiana a Vienna Un omaggio al Governo austriaco

VIENNA, 11

A ricordo della Mostra di scultura italiana contemporanea, tenuta recentemente a Vienna, il Governo italiano ha donato a quello austriaco un busto di Laocoonte, modellato da Arturo Martini e un ritratto del pittore Marussich di Francesco Messina. La consegna è stata fatta dal senatore Salata al Sottosegretario all'Istruzione Pernper.

12 volumi di una collezione militare offerti in omaggio al Sovrano

ROMA, 11

S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. l'on. Prof. Gioacchino Volpe, Accademico d'Italia, che gli ha fatto omaggio dei primi 12 volumi della Collezione miliare «La Guerra e la Milizia negli scrittori italiani di ogni tempo», diretta da S. E. il Generale Grazioli e dallo stesso prof. Volpe.

Riduzioni ferroviarie per i centri di sport invernali

ROMA, 11

Le Ferrovie dello Stato per favorire gli sport della neve ha accordato la riduzione del 50 per cento per le località di montagna dove si praticano appunto gli sport invernali. I biglietti che saranno emessi dal giorno 20 corrente avranno una validità di 30 giorni e sono prorogabili prima della scadenza una o più volte. Il viaggio di ritorno dove essere iniziato, salvo proroga, entro il 30.o giorno dalla data di emissione del biglietto ma non prima che sieno trascorsi sei giorni dalle ore 24 del giorno di arrivo alla stazione destinataria del viaggio di andata.

Una patriottica manifestazione alla Camera

La sistemazione delle salme dei Caduti

Il progetto di legge approvato tra applausi

ROMA, 11

Oggi, mercoledì, 24.o giorno dell'assedio economico, la seduta della Camera viene aperta dal Presidente CIANO alle ore 15.

Un provvedimento doveroso

PRESIDENTE comunica che è posto in congedo per un tempo indeterminato, in seguito a richiamo alle armi, l'on. camerata Volpe, al quale invia lo stesso saluto già rivolto agli altri camerati che sono sotto le armi per mobilitazione *(applausi)*.

La Camera passa a discutere la conversione in legge del R. D. L. 31 maggio 1935-XIII n. 752 recante modificazioni alla legge 12 giugno 1931-IX, n. 877 concernente la definitiva sistemazione salme Caduti in guerra.

COSELSCHI rileva che questo provvedimento assume specie nell'ora storica che viviamo un altissimo significato. Eleva il deferente saluto della Camera dei combattenti ai 700 mila morti Caduti per la Patria, che costituiscono un formidabile esercito sempre in marcia, il cui ideale è oggi continuato dai valorosi combattenti dell'A. O. Il popolo italiano forma così, di fronte all'iniquo assedio economico, una forza sola per la gloria della Nazione. E i gloriosi Caduti ammoniscono che vi è per noi una sola legge e un solo premio: la piena, completa, definitiva vittoria *(vivi applausi)*.

MANARESI rileva che lungo tutta la frontiera alpina e lungo le rive dei fiumi della Patria ogni combattente ha avuto un piccolo cimitero particolarmente caro al suo cuore, quello nel quale egli compose pietosamente le spoglie di un caro camerata o di un fratello. E perciò che non sono mancate reazioni alla concentrazione in grandi ossari delle salme disperse nei cimiteri di guerra; senonchè tale concentrazione è necessaria, perchè mancanza di mezzi, incuria di uomini e corso fatale del tempo, avrebbero potuto compromettere la conservazione di quei sacrari della nostra fede. Un'immensa spiritualità, un'infinita poesia si sprigiona da queste grandi assise di morti, un monito formidabile per le giovani generazioni a cui ricorda il sacrificio di coloro che caddero per assicurare la perpetuità della Nazione *(vivissimi applausi)*. Ma anche per gli anziani in questo momento il ricordo delle gloriose legioni dei Caduti fa sì che essi sentano oggi un infrenabile desiderio di riprendere le armi per conseguire le nuove mete segnate dal Duce *(vivissimi applausi)*. Con questi sentimenti la Camera fascista dei soldati di Vittorio Veneto approva unanime questo provvedimento, con il quale si perpetua la gloria della Patria vittoriosa *(vivissimi, prolungati applausi)*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e il disegno di legge è approvato.

Per la sanità della razza

La Camera approva ancora altri disegni di legge, dopo breve discussione. Sul decreto che modifica le norme che regolano l'invio dei fanciulli alle Colonie a carico dell'Opera di previdenza del personale civile e militare dello Stato, l'on. SILVA si compiace di questo provvedimento, che viene a potenziare le Colonie marine e montane, istituzione tipicamente italiana creata dal P.N.F., che oggi è copiata da tanti Paesi. E' giusto e doveroso infatti che il patrimonio umano della Nazione, come fu chiamato dal Duce, trovi da parte del Regime tutte le cure e l'assistenza necessarie per far sì che la stirpe sia sempre più irrobustita. L'assistenza ai giovani viene fatta a vantaggio di tutti senza esclusioni, come invece avveniva in passato. Essa dev'essere oggi più che mai intensa, per preparare le giovani generazioni al loro immancabile avvenire *(vivi applausi)*.

Sulla conversione del R. D. L. 20 giugno 1935-XIII, n. 1357 che stabilisce il trattamento da usare alle Società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati a seguito del noleggio o della requisizione delle loro navi da parte dello Stato, NEGROTTO CAMBIASO rileva che il provvedimento è perfettamente intonato alle esigenze del momento e tende a ripartire equamente le conseguenze che sono derivate dalle requisizioni delle navi fra gli armatori e lo Stato. Rileva come la Marina mercantile da carico abbia saputo risolvere i più gravi problemi che le si erano proposti per il trasporto del materiale e delle truppe destinate all'A. O.

Del pari constata che, nonostante l'enorme lavoro compiuto per tali trasporti, la Marina mercantile ha potuto mantenere in efficienza i servizi di linea. Crede che, superato l'attuale momento, sarà riesaminato il problema delle costruzioni navali e quello dell'acquisto di navi all'estero. Termina inviando il saluto della Camera fascista ai marinai della Marina mercantile che tanto disciplinatamente collaborano all'impresa africana *(vivissimi applausi)*.

L'assistenza religiosa alle truppe

Infine l'on. MARTIRE, a proposito della legge sul servizio di assistenza spirituale presso le Forze Armate dello Stato ha parole di elogio e di riconoscimento per quanto il Regime e il Governo hanno fatto in questo campo e conclude rilevando con compiacimento l'odierna armonia d'indirizzo tra Chiesa e Stato che dimostra come la Chiesa cattolica senza venir meno al suo universalismo sappia affiancare i più nobili e alti sentimenti nazionali *(vivissime approvazioni)*.

L'Esercito italiano, restituendo Adua all'Italia, ricalca le vie aperte gloriosamente dai missionari italiani che per primi dedicarono alla liberazione degli schiavi in Abissinia l'opera di rigenerazione che oggi i nostri soldati compiono in A. O. in nome della civiltà romana e fascista *(vivissimi, prolungati applausi)*.

BORGHESE, questore, presenta il conto consuntivo delle spese interne della Camera dei deputati per l'esercizio 1934-1935 e la seduta viene levata dopo lo scrutinio, da cui risulta che tutti i progetti di legge sono stati approvati. Domani seduta alle 15.

La seduta del Senato

ROMA, 11

Oggi il Senato, sotto la presidenza di FEDERZONI ha approvato varie conversioni in legge di progetti di legge e decreti. La seduta si è chiusa alle 16.20. Oggi seduta alle 15.

La compattezza della Nazione

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia*, rilevando la approvazione alla Camera per acclamazione del disegno di legge relativo alla facoltà del Governo per la difesa e il riordinamento delle Colonie dell'Africa Orientale, e la votazione dello stesso disegno di legge al Senato, che lo ha approvato con la totalità dei suffragi, dice che questa manifestazione del Senato, nella quale la perfetta libertà dell'opinione è stata protetta dalla segretezza del voto, è senza precedenti nella storia del Regno d'Italia e del suo Alto Consesso. Mai prima d'oggi, per nessun caso della vita nazionale, il Senato del Regno ha manifestato il suo pensiero in una forma così integralmente unanime e limpidamente significativa. Il suo voto significa una piena incondizionata solidarietà con l'azione del Duce e il riconoscimento volontario dei suoi pieni poteri per svolgerlo fino al fondo nei suoi aspetti politici, militari e finanziari.

Questa unanimità nazionale per la prima volta raggiunta, non è dunque un'affermazione letteraria e retorica, ma è il fatto certo, evidente, attuale, sul quale si fonda la politica del Duce e deve calcolare la avversa politica sanzionista. Essa eleva e moltiplica la forza della resistenza e crea dinanzi alla pressione straniera un'impensata potenza nuova, che dai valori dello spirito discende ai concreti valori della capacità economica, finanziaria e combattiva e rileva una determinata volontà collettiva al cospetto della quale i più responsabili Governi degli Stati partecipanti all'assedio economico hanno ragione di esitare. Con o senza embargo sul petrolio la Nazione italiana è dunque decisa a seguire con una resistenza attiva il suo Duce finchè sarà data al conflitto quella soluzione degna del suo onore, della sua civiltà e adeguata ai suoi diritti riconosciuti e ai suoi bisogni documentati.

Situazione critica in Egitto

Il Gabinetto di Nessim Pascià dimissionario

CAIRO, 11

Questa sera è confermato che il Gabinetto ha deciso di dare le dimissioni e che queste saranno formalmente presentate a Re Fuad domani a mezzogiorno.

Vivissime sono già le supposizioni sul nome del successore, qualora il Sovrano accettasse le dimissioni di Nessim Pascià e dei colleghi. Il nome più quotato è quello di Nahas Pascià, capo dei wafdisti, ma fino ad ora nulla è certo, il Sovrano mantenendosi riservatissimo anche con i suoi più intimi consiglieri.

Intanto gli studenti continuano le dimostrazioni: oggi essi hanno gravemente danneggiato dieci vetture tranviarie e una addirittura incendiata. Eguale sorte hanno avuto due autobus. Non si contano le lampade dell'illuminazione stradale che sono state distrutte. Le autorità hanno proceduto a parecchi arresti. Nessun ferito.

L'Agenzia Telegraph Orient comunica: L'esercito egiziano tiene occupate oggi le vie principali della capitale. Dappertutto si vedono pattuglie a cavallo che hanno tolto dalle lance le bandierine perchè i colori nero-rosso corrispondevano, per caso, a quelli della bandiera dei rivoluzionari egiziani.

Nel pomeriggio di oggi Re Fuad ha iniziato le consultazioni per la formazione del nuovo Governo. Per la prima volta nella storia dell'Egitto moderno si vedono compatti in un fronte unico tutti i partiti politici. Ad onta delle feste del Ramadan tutte le strade della capitale sono animatissime. Le edizioni speciali dei giornali vengono letteralmente strappate dalle mani agli strilloni.

Le dimissioni del Governo mettono in una situazione criticissima. Qualora l'Inghilterra rifiuti di concedere la costituzione del 1923, l'Alto Commissario dovrebbe provvedere con truppe inglesi all'eventuale mantenimento dell'ordine, ciò che formerebbe motivo di gravi complicazioni.

L'Egitto può entrare nella Lega?
Baldwin risponde affermativamente

LONDRA, 11

Alla Camera dei Comuni il comunista Gallacher chiede su quali motivi il Governo britannico basa la sua opposizione all'entrata dell'Egitto nella S. d. N. Baldwin risponde: Nei progetti di trattati e negoziati con Mohamed Mahmud Pascià nel 1929 e con Nahas Pascià nel 1930, in vista di risolvere la questione lasciata in sospeso dalla dichiarazione del 1922, il Governo britannico riconosce all'Egitto il diritto di diventare membro della S. d. N. associandosi alla stipulazione del Covenant. Il Governo britannico non ha cambiato il suo atteggiamento in materia.

L'avanzata delle truppe mancesi
continua aspramente ostacolata

PECHINO, 11

Da fonte ufficiale cinese è annunciato che reparti regolari del Manciukuo hanno occupato la città di Pao Chiang, a 40 miglia a occidente di Ku Yuan, nella Provincia di Ciahar. I difensori, appartenenti alla famosa milizia cinese «per la preservazione della pace», che sostituisce l'esercito regolare nella zona demilitarizzata, hanno opposto viva resistenza agli attaccanti giapponesi e sono stati sopraffatti solo dopo un intenso bombardamento d'artiglieria e aereo. Da parte cinese i morti sono stati 80 tra cui il comandante del presidio. La causa dell'incidente sarebbe il desiderio dei giapponesi di sostituire la polizia speciale con una polizia mongola

Ku-Yuan sarebbe stata occupata dalle forze mancesi dopo la ritirata della milizia cinese, il cui comandante Liker-Cheng è rimasto ferito mortalmente. Anche dodici militi sono rimasti feriti. Le autorità nipponiche e cinesi discutono sul fatto. Il Governatore dello Sciantung, Generale Han-Fu-Chu ha telegrafato al Governo centrale di avere soppresso energicamente qualsiasi agitazione autonomista nella sua Provincia. I capi sono stati giustiziati

Il continuo rinvio della costituzione ufficiale del nuovo Consiglio autonomo di Governo per le Provincie del Ciahar e dell'Hopei, secondo notizie accreditate in ambienti sempre bene informati, è dovuto all'insistenza del Governo di Nanchino di essere adeguatamente rappresentato in seno al Consiglio suddetto.

Che la situazione sia ancora confusa è confermato dal fatto che Hu-Han-Min non ha ancora accettato la presidenza del Comitato permanente del Kuomintang, anzi la sua accettazione da taluni circoli è ritenuta, almeno in questo momento, poco probabile. Il Generale Chang-Chun, Governatore dell'Hopei, è stato nominato Ministro degli Esteri in successione di Wang-Chin-Wei, che ha dato le dimissioni in seguito al recente attentato contro la sua vita. Il Generale Jin-Yu-Keng, capo del movimento autonomista nell'Hopei orientale, ha ordinato il sequestro da parte del nuovo regime di tutti gli introiti delle dogane.

Gravi danni dell'alluvione
in Tessaglia e in Macedonia

ATENE, 11

Si hanno ulteriori notizie di gravi danni causati dalle piogge torrenziali in alcuni punti della Grecia. Le alluvioni hanno rovinato 457 case a Tyrnavo, Elassona in Tessaglia, a Verria e a Ciamista in Macedonia. Si calcola che siano state travolte non meno di 30.000 pecore.

In alcune località della Grecia nord-occidentale si sono verificati lievi cedimenti di terreno con conseguente danno alle case e panico tra gli abitanti. Le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche sono in parecchi punti interrotte. La persistenza delle piogge fa temere un aggravamento della situazione e un aumento del numero delle vittime. Com'è stato già segnalato, sinora si è accertato l'annegamento di cinque persone.

Notizie giunte da Salonicco, valutano a 200 milioni di dracme i danni causati dalle inondazioni in Macedonia. Nei due ultimi giorni, oltre al fiume Aliakon, anche i fiumi Vardar e Struma sono straripati e la regione che era stata recentemente lavorata per la coltivazione è gravemente danneggiata.

Una città sott'acqua in Serbia

BELGRADO, 11

La città di Skoplie, nella Serbia meridionale, è sott'acqua in seguito allo straripamento del fiume Vardar. Soldati e cittadini hanno lavorato tutta la notte per preservare dalla inondazione una parte della città. Le recite al Teatro nazionale, prossimo alla riva del fiume, sono state sospese. La linea ferroviaria Skoplie-Gevgeli, sulla frontiera greca, è interrotta. L'acqua ha distrutto un ponte ferroviario ed ha fatto alcune vittime. Anche la città di Strumitza è allagata.

27 gradi sotto zero in Svezia

STOCCOLMA, 11

Reduci da Helsingfors, i Capi di Governo della Svezia, della Danimarca e della Norvegia, hanno dovuto ritardare il loro viaggio a causa della forte nebbia. La temperatura nel nord della Svezia è discesa a 27 gradi sotto zero. A Stoccolma il termometro segna 5 gradi sotto zero.

La tempesta infuria sulla Manica

LONDRA, 11

La tempesta che infuria nella Manica è così terribile, che i porti di Dover e Folkestone sono stati completamente chiusi al servizio fino a nuovo ordine. In conseguenza, neppure stamane hanno potuto essere effettuate le traversate tra Dover e Calais e fra Folkestone e Boulogne. Funziona provvisoriamente stamane, per quanto irregolare, il servizio marittimo fra Newhalen e Dieppe. Gli aeroplani verso il continente hanno potuto invece partire da Croydon.

Da Amsterdam si comunica che il fiume Misbourne che era asciutto da un decennio, tanto che si era fabbricato sul suo letto, ha ripreso improvvisamente a fluire, inondando e travolgendo le case costruite lungo il suo corso.

Anche in Australia si sono verificati gravi danni prodotti dal maltempo. Dopo una lunga siccità, si è assistito al fenomeno di una larga caduta di pioggia di polvere rossa.

Il ricupero delle vittime
dell'accidente aviatorio di Tadsfield

LONDRA, 11

Per tutta la notte, squadre di salvataggio si sono adoperate per ricuperare i cadaveri delle vittime dell'accidente all'aeroplano a Tadsfielt. I cadaveri, collocati su autocarri, sono stati trasportati nella chiesa di Cathram, sobborgo di Londra. Essi sono talmente mutilati, da essere irriconoscibili. Un esperto del Ministero dell'Aria si è recato sul luogo dell'accidente. Questo è il più grave disastro aviatorio avvenuto in Inghilterra.

I tecnici hanno esaminato i rottami dell'aeroplano caduto ieri a Tatsfield, constatando che la causa del disastro è da attribuirsi al ghiaccio formatosi sugli alettoni.

Inquietudini nella politica cecoslovacca

Improvvise dimissioni del dott. Hodza respinte dal Presidente della Repubblica

PRAGA, 11

Il Governo del dott. Hodza ha rassegnato oggi a mezzogiorno le dimissioni e si è recato al Palazzo di Lana. Le cause di questo improvviso sorprendente sviluppo vanno ricercate in profonde divergenze in seno ai gruppi parlamentari governativi a proposito dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Dissensi fra destra e sinistra

Dopo lunghe conversazioni fra i partiti governativi, ieri sera si dichiarava che non era possibile raggiungere un accordo fra i gruppi di destra da una parte — si tratta dei cattolici della Slovacchia e del grande partito agrario ceco, cui appartiene anche l'attuale Presidente — e i gruppi di sinistra — il partito nazionalsocialista del dott. Benes e i socialdemocratici cecoslovacchi.

Di fronte a queste difficoltà il Governo ha deciso stamane di dimettersi.

Quando il dott. Hodza ha presentato le sue dimissioni, Masaryk gli dichiarava che non le accettava, aggiungendo che egli non considerava il problema della Presidenza come un problema della coalizione e che egli insisteva nel suo ritiro dalla vita politica. Masaryk affidava a Hodza l'incarico di proseguire nelle trattative. In prima serata si riuniva il Consiglio dei Ministri e i capi dei gruppi politici continuavano a trattare. La seduta del Consiglio dei Ministri continua a tarda ora. Secondo quanto si apprende, il dott. Benes avrebbe dichiarato che egli accetterà la Presidenza della Repubblica soltanto se tutta la coalizione governativa compatta voterà per lui. Egli respinge una votazione di battaglia.

Le destre contro Benes

Già da tre settimane si parlava della successione del Presidente Masaryk. Le trattative si svolgevano con la massima discrezione e si affermava che bisognava superare soltanto piccole divergenze tra i vari partiti della coalizione.

Ora risulta che la crisi è ben più profonda. I partiti di destra della coalizione governativa non sembrano disposti a continuare la loro collaborazione con i socialdemocratici cechi, coalizione che pesava sempre sulla situazione politica. Vi sono poi anche delle ragioni personali e di politica interna che ostacolano in certo senso la candidatura del dott. Benes.

In questa situazione il partito del fronte tedesco, capeggiato da Henlein, veniva ad assumere un ruolo decisivo, dato che esso numericamente occupa una posizione di prim'ordine nel giuoco dei partiti. Per evitare appunto che la decisione sull'elezione del futuro Presidente della Repubblica cada nelle mani di Henlein, si continuano gli sforzi per cercare un accordo. E' noto che il Presidente Masaryk non vuole che l'elezione del suo successore dia luogo a una battaglia. I partiti di destra in questi ultimi tempi avevano pensato a presentare un proprio candidato. Prima si era fatto il nome di Kramars, il vecchio leader del nazionalismo slavo in Boemia, poi di Malypetr. Ora invece si pensa di presentare il professore dell'Università di Praga dott. Nemec, che politicamente è una personalità neutrale.

Previsioni sugli sviluppi della crisi

Il nuovo Governo, che potrebbe succedere al Governo di Hodza, qualora gli sforzi di quest'ultimo non approdassero, è ancora una incognita. Si parla di un Governo di funzionari o di un Governo di transizione. Non si esclude però che il seguito del dott. Benes riesca a unire i partiti cechi su una comune piattaforma. Da molte parti si elevano dei moniti a non minacciare l'unità della Nazione cecoslovacca, che ha superato le prove di 17 anni specialmente nei problemi fondamentali dello Stato, sollevando questioni personali.

A Praga si è risaputo che le difficoltà della politica interna hanno sollevato la massima attenzione a Berlino e a Budapest, dove si parla di una crisi della democrazia cecoslovacca e dove si vedrebbe di buon occhio l'allontanamento del dott. Benes, considerato il padre della Piccola Intesa.

Alla sampa cecoslovacca è stato proibito di scrivere su queste questioni di politica interna e oggi a mezzogiorno i giornali di Praga non parlavano nemmeno delle dimissioni del Governo, che erano già avvenute. Questi provvedimenti lasciano intravvedere che la tensione politica si è estesa a vasti circoli della popolazione. Interessante è il fatto che i comunisti appoggiano completamente il dott. Benes, il quale ha portato a conclusioni il patto coi Soviet e questo patto è uno dei principali punti d'accusa che i circoli di destra muovono a Benes.

Velasco rinuncia all'incarico
di comporre il Gabinetto spagnolo

MADRID, 11

Martinez de Velasco ha rinunciato all'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Continuano i commenti sulle eventuali scissioni del partito radicale. Fra coloro che abbandonerebbero le file si notano i nomi di Santiago Alba, Presidente delle Cortes, del Ministro dell'Istruzione del Gabinetto dimissionario, dell'ex Primo Ministro Samper. Si suppone che sarà costituito un Gabinetto di transazione, mentre le Cortes andrebbero in vacanza fino al 1.o febbraio.

I populisti greci sollecitano
la convocazione dell'Assemblea

ATENE, 11

Secondo i giornali, il partito populista attende che il Governo precisi il suo atteggiamento per l'Assemblea nazionale. Potrebbe darsi che la maggioranza dell'Assemblea prendesse l'iniziativa di una convocazione dell'Assemblea, indipendentemente dalle decisioni del Governo. Ciaidaris ha dichiarato, infatti, che, avendo il partito populista la maggioranza, poteva convocare l'Assemblea, ma che non userà di questo diritto in attesa che il Governo provveda al più presto alla convocazione.

110 ufficiali graziati
ritornati in Grecia

ATENE, 11

Nel colloquio tra Demerzys e Sofulis, quest'ultimo ha chiesto lo scioglimento dell'Assemblea e le elezioni non più tardi di aprile, mentre Cialdaris è rimasto fermo nella sua concezione di far-votare dall'Assemblea la revisione della Costituzione. Demerzys ad ogni modo non ritiene opportuna la convocazione immediata, nemmeno per il giuramento del Sovrano, che dovrebbe farsi dopo la proclamazione della nuova Costituzione.

Col vapore greco «Frinton» sono giunti 110 ufficiali graziati che si trovavano a Napoli, fra cui l'ammiraglio Demesticas.

L'on. Alberto Meyer Presidente per il 1936
della Confederazione svizzera

BERNA, 11

L'Assemblea federale, composta del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, ha proceduto oggi alle elezioni governative. Tutti e sette i consiglieri federali attualmente in carica sono stati rieletti con un numero di voti che va dai 120 ai 148. I socialisti, che avevano presentato due candidati, non ottennero che da 45 a 50 voti.

A Presidente della Confederazione per l'anno 1936 è stato nominato il consigliere federale on. Albergo Meyer, attuale capo del Dipartimento delle Finanze e a Vicepresidente il consigliere federale on. Giuseppe Motta.

Crisi di governo a Cuba
per le dimissioni di Medieta

AVANA, 11

Il colonnello Carlo Medieta, Presidente di Cuba, ha rassegnato le sue dimissioni. A quanto si dice egli ha fatto ciò per essere libero di presentare la propria candidatura nelle prossime elezioni. Emilio Barret, Sottosegretario di Stato, è stato nominato Presidente interinale. Il Gabinetto ha presentato le dimissioni ma Barret le ha respinte. Medieta ha dichiarato: «Esiste un'opposizione alla mia proposta di legge elettorale ed io desidero di non essere di ostacolo all'avvenire di Cuba». Medieta ha dato le dimissioni qualche ora dopo che la stazione radio veniva resa inservibile dal fuoco delle mitragliatrici, proprio al momento in cui egli si recava alla stazione radio per tenervi un discorso. I suoi avversari politici sarebbero dunque responsabili dell'accaduto.

Il Consiglio di Stato ha designato Josef Emilio Marnet per formare il nuovo Governo. La designazione del Barret è però provvisoria ed il Consiglio di Stato nominerà tra breve definitivamente il Presidente del potere esecutivo che si crede sarà Juan Federico Edem, Presidente della Corte Suprema.

La Dieta di Memel
vota fiducia al Direttorio

BERLINO, 11

La Dieta di Memel, riunitasi per la prima volta dopo le elezioni, ha accordata la fiducia al nuovo Direttorio, presieduto da Baldszus, con 21 voti favorevoli. La frazione lituana composta di cinque deputati si è astenuta.

Comunisti condannati in Polonia

VARSAVIA, 11

Quattordici comunisti sono stati condannati a pene da uno a due anni di prigione per avere attaccato un posto di polizia durante un corteo. Il Tribunale di Lublino ha condannato cinque membri del partito comunista della Ucraina occidentale a 15 anni di prigione. Gli accusati aveva tentato di compiere un assassinio per vendetta e hanno invece ucciso un innocente.

Ripresa del movimento per l'eutanasia
in Inghilterra

LONDRA, 11

Lord Moynihan, medico onorario della Casa Reale, ha presieduto una riunione della Società per l'eutanasia, la quale ha votato un ordine del giorno con cui si chiede che il Parlamento legalizzi la morte volontaria degli incurabili.

NOTIZIE BREVI

Una banda di pirati questa notte ha assaltato sul Danubio un battello da trasporto vuotandolo del carico di cereali.

Il Ministro del Lavoro brasiliano ha nominato una Commissione per preparare lo statuto delle cooperative di assicurazione sugli accidenti del lavoro fra i Sindacati padronali.

Green, capo dell'American Federation Labor, calcola a 15 milioni i disoccupati negli Stati Uniti, compresi 3 milioni provvisoriamente impiegati.

Per traffico di stupefacenti con la Bulgaria sono state tratte in arresto a Costanza varie persone. Sono stati sequestrati finora 70 chilogrammi di hascisc.

Bollettino meteorologico
11 dicembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	aum.	cop., agitato	+11	+ 9
Roma.....	dim.	misto	+12	+ 5
Torino ..	aum.	piovoso	+ 6	+ 2
Milano...	aum.	coperto	+ 6	+ 1
Genova..	aum.	misto, mosso	+10	+ 6
Venezia	aum.	cop., agitato	+12	+ 7
Firenze..	aum.	coperto	+11	+ 6
Ancona..	aum.	piovoso, mosso	+10	+ 5
Bologna	aum.	coperto	+ 6	+ 3
Napoli ..	dim.	coperto, mosso	+14	+10
Taranto	var.	coperto, mosso	+15	+10
Palermo	aum.	sereno, calmo	+14	+ 8
Catania	aum.	ser., agitato	+16	+ 7
Cagliari	var.	misto, calmo	+12	+ 5
Tripoli...	aum.	sereno, mosso	+19	+ 7
Messina.	aum.	piovoso, calmo	+14	+ 9
Trento ...	aum.	coperto	+ 6	+ 2
Lecce......	aum.	piovoso	+17	+10
Bari.......	aum.	piovoso, mosso	+13	+ 9
Sanremo	var.	sereno, calmo	+18	+11
Bengasi..	var	misto, agitato	+16	+ 9
Foggia...	aum.	coperto	+11	+ 5
Rimini...	staz.	piov., agitato	+ 8	+ 4
Sassari...	staz.	misto	+15	+ 4

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Vasto anticiclone sull'alta e media Europa con massimo sulla Scandinavia meridionale (788 mm.); area depressionaria sul bacino mediterraneo con nuclei di minimo sulla Sardegna e sull'Jonio (755 mm.).

rgasmo e confusione nella Babele societaria per gli accordi di Parigi

Il vittorioso sforzo di Laval - Eden di cattivo umore - L'ironia di Baldwin - Vani conati antifascisti in Inghilterra e in Francia.

val deciso a superare le difficoltà

PARIGI, 11

ima di partire, in serata, alle 23, Ginevra, con lo stesso treno nel prenderà posto Eden, arrivato ore prima da Londra, Laval ha ancora numerosi colloqui di carattere diplomatico relativi alle pro- franco-inglesi trasmesse nella not- a Roma e consegnate oggi dagli asciatori francese e inglese al Duce.

Soluzione ancora incerta

este ultime conversazioni hanno ito, secondo le indicazioni fornite uai d'Orsay, a mettere a punto la azione in vista dell'azione che il idente del Consiglio francese si one di svolgere ulteriormente a vra, per dare pieno effetto al suo o pacificatore e prevenire nella mi- del possibile le difficoltà proce- li e sostanziali che tuttora pos- opporsi al programma che egli fissato.

ripercussioni che le decisioni fran- glesi di Parigi hanno avuto a Lon- e l'evidente tentativo di sabotag- denunciato pubblicamente ieri, se- ano infatti — indipendentemente valore intrinseco delle basi di ne- ati eventuali trasmesse a Roma — occupare gli ambienti responsabili esi, e il Presidente del Consiglio uoi collaboratori immediati, i quali, on dubitano del valore dell'adesio- data dal Gabinetto inglese, riten- , dopo le reticenze e le esitazioni giornata di ieri, che la partita guata contro le forze coalizzate ai i danni e contro la pace non sia tutto vinta.

ne vede una prova nel fatto che dicazioni venute da Londra duran- giornata mostravano la persisten- correnti ostili all'accordo franco- se raggiunto a Parigi e nel fatto la reazione di Addis Abebà, reazio- che a Parigi si ha motivo di cre- ancora incoraggiata e sostenuta mano, si è fatta sentire immedia- nte prima ancora che il piano fran- glese fosse comunicato al Governo pico e con l'evidente scopo di for- agli ambienti societari l'arma per attere, negli ambienti di Ginevra, iluppo ulteriore della procedura di amento prevista a Parigi.

Una protesta abissina

telegramma dell'Agenzia *Havas* Addis Abebà informava che «il Ne- non aveva fatto conoscere ancora almente la sua opinione, ma che, già era stato detto, si era sicuri l'imperatore respingerà, senza esa- rle, le proposte franco-inglesi, se comportano abbandono di terri-

, prima di questo telegramma, le rie erano già state scoperte. Nel- attinata, quando ancora nessuna zione del suo Governo gli era per- ta, il Ministro etiopico a Parigi si a da Laval per presentargli una sta preventiva del suo Governo, sta il cui testo era anche comu- ai giornali. La protesta — nella non è difficile scoprire lo stile rof. Jezè — ricorda la «condanna» nciata da Ginevra per «l'aggres- ingiustificata di cui l'Etiopia è vittima» e dichiara che in tali arazioni il Governo etiopico «è fer- nte risoluto a scartare ogni pro- che, sotto forma diretta o indi- accordi un premio all'aggressore conosca i principii fondamentali mati dal Consiglio e dall'Assem- e, in particolare, quello dell'in- ità politica e territoriale della pia».

gomenti questi, che trovano una o esatta corrispondenza con il aggio adoperato ieri alla Camera Comuni dai portavoce dell'opposi- , per non far apparire in anticipo sarà l'azione che a Ginevra ten- di rimettere in discussione gli ac- di Parigi.

Londra, del resto, un telegram- *Havas*, dando particolari sulle deli- oni del Gabinetto inglese circa le ioni impartite a Eden, apporta nota abbastanza ambigua. «Il Go- inglese — informa il telegramma lasciato al suo rappresentante la grande latitudine per agire come membro della Lega».

Indeciso atteggiamento inglese

questo s'intende dire che, se per fronte alla missione affidata alla cia e all'Inghilterra dalla Società Nazioni, il Governo di Londra si zato di trovare le basi di un rego- nto suscettibile di essere discusso evra, ciò non implica che, una vol- mpiuto questo dovere, la Gran- gna non debba conformarsi stret- nte all'atteggiamento che la So- delle Nazioni adotterà nei riguar- l'Italia e dell'Etiopia. E il tele- mma aggiungeva che «se le proposte ce non sono accettate dall'una o altra parte, o da tutte due le parti, non dovrà impedire all'organismo Ginevra di perseverare nella linea questo si è tracciata e di contare questo completamente sull'Inghil- .

Il corrispondente della *Liberté* dal- capitale britannica esprimeva dal suo il dubbio «che l'Inghilterra animata dal proposito di fare mac- indietro» e attribuendo al Gabi- inglese l'intenzione, «senza scon- re Sir Samuel Hoare, di annun- pubblicamente che le proposte in corso non sono formulate che a titolo puramente indicativo e senza impegnare in nessun modo l'avvenire».

Lo stesso giornale non esitava inoltre ad attribuire all'azione personale di Eden il prolungarsi di questa situazione ambigua. «Bisogna dunque ammettere — scriveva infatti il giornale — che se Eden, ostile ai termini dell'accordo, ha accettato di andare a Ginevra, ciò è possibile perchè egli ha ricevuto delle assicurazioni sufficienti o perchè conta sull'opposizione degli ambienti societari per far fallire il compromesso che egli disapprova».

La rinascita del Comitato dei Cinque

Il riserbo che è doveroso conservare nel momento in cui sono in corso negoziati, non permette che di riportare, a titolo d'informazione, i dubbi persistenti che, all'infuori degli ambienti ufficiali parigini, si seguitano a manifestare nella capitale francese sulla mancanza di un accordo completo fra i vari membri del Gabinetto britannico e sulla gravità del contrasto fra Eden e Hoare che ieri, allorchè Eden insisteva perchè le proposte franco-britanniche venissero profondamente rimaneggiate, sarebbe giunto persino a minacciare le sue dimissioni immediate, nel caso che fosse stato sconfessato dal Gabinetto britannico.

Ma pure è certo che Laval ha tenuto durante la giornata di oggi ad impegnare sempre più i britannici nella solidarietà franco-inglese, raggiunta fra lui e Hoare. Una colazione diplomatica all'Ambasciata inglese ha, infatti, riunito ancora, oltre a Laval e l'Ambasciatore britannico a Parigi, il Segretario permanente al Foreign Office, Vansittart, l'esperto Peterson e il principale immediato collaboratore di Laval, Rochard, ed ha permesso di esaminare in quali condizioni possano svolgersi i lavori di Ginevra.

L'idea di Laval di rimettere in movimento il Comitato dei Cinque presieduto dallo spagnolo De Madariaga, sembra così aver fatto ancora progressi nella giornata. Nella mattinata Laval aveva, infatti, una conversazione con l'Ambasciatore spagnolo, dal quale faceva comunicare a De Madariaga, in viaggio per Ginevra, che avrebbe gradito che il Presidente del Comitato dei Cinque passasse per Parigi, onde poi continuare il suo viaggio, in serata, in compagnia del Presidente del Consiglio francese e di Eden.

Un colloquio Cerruti-Laval

Appariva così l'utilità dell'iniziativa presa dal rappresentante francese a Ginevra, allorchè, con l'istituzione del Comitato dei Diciotto, si era pensato di sciogliere il Comitato dei Cinque. Laval aveva allora proposto di aggiornare semplicemente questo Comitato, onde avere sempre sottomano l'organo attraverso il quale far passare delle proposte di regolamento amichevole. Questa eventualità si presenta adesso, in occasione e come conseguenza delle proposte franco-inglesi. Negli ambienti responsabili inglesi si pensava infatti oggi che, subordinatamente alle indicazioni ricevute da Roma, sarebbe stato possibile domani far tenere al Comitato dei Diciotto una seduta puramente formale e convocare invece il Comitato dei Cinque per domani stesso o per un giorno prossimo. Ad ogni modo, questo avrebbe dovuto essere definitivamente deciso, si dichiarava ancora, in treno, fra Laval, Eden e lo stesso Presidente del Comitato.

Nell'eventualità di questo programma, del resto, l'Ambasciatore italiano era stato messo al corrente da Laval, nella mattina, al Quai d'Orsay, durante un colloquio nel quale il Presidente del Consiglio francese approfittava per far conoscere, a titolo informativo, al rappresentante italiano, le proposte che nella giornata dovevano essere ufficialmente trasmesse al Duce dal conte di Chambrun. Si indicava inoltre al Quai d'Orsay che con questo colloquio Laval aveva una volta di più tenuto a far apparire la sua preoccupazione di mantenere il più stretto collegamento con Roma e di controbattere la manovra tendente ad attribuire alle proposte franco-inglesi un carattere di pressione.

Queste manovre erano, del resto, stigmatizzate anche dalla stampa ufficiosa e, in particolare, dal *Temps*, nell'articolo di fondo, articolo nel quale il giornale definiva le proposte fatte a Roma come «un atto di buona fede». A questo riguardo appariva inoltre significativo che nessuna comunicazione particolare relativa alle proposte trasmesse ad Addis Abebà sia stata fatta al Ministro etiopico a Parigi. In serata, infatti, lo stesso Ministro etiopico, intervistato da un giornalista, dichiarava che il colloquio che egli aveva sollecitato, era stato motivato unicamente dalla presentazione della protesta di cui già si è parlato più sopra.

Reazione dell'antifascismo francese

Non si può infine terminare il quadro della giornata senza accennare alle reazioni irose e impotenti di tutta la congrega delle forze antifasciste, reazione concretatasi in violenti articoli pubblicati soprattutto dai giornali socialisti e comunisti, di critica alla politica di Laval, e in un appello dei cosiddetti «intellettuali antifascisti» costituiti, come si sa, in Comitato di vigilanza per la difesa degli interessi etiopici, appello il cui contenuto è facile a indovinare.

Queste reazioni potrebbero, del resto, essere completamente trascurate, se esse non potessero avere eventualmente delle ripercussioni sulla politica interna. Esse sono il segno che non soltanto a Londra, ma anche a Parigi, non si è completamente disarmato, soprattutto negli ambienti massonici e cartellisti, disorientati completamente dalla impossibilità di opporsi all'azione del Capo del Governo francese nel campo della politica estera. Questi ambienti pensano probabilmente di riprendere la offensiva contro Laval nella stessa forma delle settimane scorse, di attaccare cioè il Presidente del Consiglio su questioni di politica interna per ostacolare in realtà la sua azione nel campo della politica estera.

Il fatto si è che, per quanto ieri il Consiglio dei Ministri abbia completamente approvato le dichiarazioni che Laval ha fatto sulle conversazioni franco-inglesi, già si fa conoscere oggi che Herriot avrebbe vivacemente protestato contro le proposte franco-inglesi e, d'altra parte, tutti gli elementi d'incertezza della politica interna che sussistevano nei giorni scorsi sia per il bilancio, sia per la questione delle leghe, accennano proprio oggi, poche ore prima della partenza di Laval per Ginevra, ad acuirsi. Una proposta governativa fatta alla Commissione delle Finanze della Camera per accelerare la procedura di discussione del bilancio, è stata infatti respinta a causa della opposizione dei radicali e, al Senato, la Commissione di legislazione civile ha deciso di proporre all'alta Assemblea che la legge contro le leghe, approvata dalla Camera, sia approvata dal Senato senza nessuna modificazione, contrariamente al desiderio di Laval.

Il doppio gioco di Herriot

Questo malumore degli ambienti di sinistra e in particolare dei radicali, si è anche accentuato nella serata, dopo una riunione del Comitato esecutivo del partito radicale, nella quale Herriot non avrebbe fatto niente per difendere le decisioni, per quanto da lui approvate, nel Consiglio dei Ministri di ieri e che davano a Laval un completo benestare per ciò che riguarda i risultati delle conversazioni franco-britanniche e le proposte da sottoporre all'esame di Roma. Il Ministro di Stato, anzi, sia perchè è effettivamente vero che egli nel Consiglio dei Ministri di ieri ha formulato delle critiche contro queste proposte, sia perchè egli intende procurarsi una specie di alibi dinanzi agli elementi estremisti del partito radicale, avrebbe ripetuto le sue critiche in seno al Comitato esecutivo, esprimendo la speranza, in termini più o meno larvati, che la Società delle Nazioni non abbia «ad abbandonare l'Etiopia» e aggiungendo che se le proposte non subiranno modificazioni definitive a Ginevra, «non in modo da indebolire ulteriormente la Lega, ma in modo da rafforzarla», egli contava di rendere pubblico questo suo atteggiamento e di trarre le conseguenze necessarie.

In giornata Laval, che, come abbiamo detto, aveva ricevuto l'Ambasciatore spagnolo, ha avuto un colloquio con il Nunzio apostolico Mons. Maglione e con l'Ambasciatore di Polonia, il cui Governo è rappresentato in seno al Comitato dei Cinque.

Il Presidente del Consiglio inglese tiene testa

alla levata di scudi dell'opposizione ai Comuni

LONDRA, 11

La rivolta dei societari e dei sanzionisti inglesi contro gli accordi di Parigi è durata due giorni e stasera è domata. Potranno esservi altri tentativi furiosi, ma rimarranno sterili. Ormai il documento, buono o cattivo che sia, è stato consegnato ufficialmente ai Governi di Roma e di Addis Abebà e il Governo britannico ha terminato il suo compito di mediatore insieme alla Francia. La faccenda da Parigi e Londra passa a Ginevra.

Una fase nuova s'inizia

Il Comitato dei diciotto avrà ancora modo di imbrogliarla maggiormente, ma il pilone maestro è crollato. La Granbretagna non può più e non deve più sposare incondizionatamente la causa ginevrina. Essa lascia il suo posto di capofila e si allinea con gli altri Stati. Meglio ancora: il Governo britannico ha già espresso il suo parere sulle condizioni su cui, secondo lui e secondo il Governo francese, si può basare la soluzione del conflitto italo-etiopico; se la Società delle Nazioni si assumerà follemente la responsabilità di opporsi, come ancora qualcuno ardentemente spera a Londra, il Governo britannico non potrà più guidarlo o anche solo seguirlo, per coprirlo della sua autorità.

Lo sforzo di sabotare l'accordo di Parigi, tentato in questi due giorni, il più forte certamente compiuto finora dall'antifascismo, cominciò a Parigi con la pubblicazione del testo più o meno esatto del documento: si è sviluppato sui giornali, nelle riunioni e nelle chiese anglicane; culminò in seno al primo Consiglio di Gabinetto britannico, quello tenuto lunedì, e si è concluso con il fuoco di fila dell'opposizione di ieri sera alla Camera dei Comuni.

Il Primo Ministro si è trovato a disagio, ma è stato aiutato nella resistenza proprio dai suoi avversari. Infatti la grave indiscrezione commessa lo ha obbligato a sostenere il suo Ministro degli Affari Esteri. Se egli avesse ceduto, secondo i consigli del signor Eden e dei sostenitori di Eden, Baldwin avrebbe infatti sconfessato Sir Samuel Hoare (il quale, si noti bene, a Parigi era assistito dal Segretario generale del Foreign Office Sir Robert Vansittat) e avrebbe aumentato il disordine europeo provocando inoltre lo scatto d'indignazione di tutta la Francia. Ne sarebbe nata una complicatissima crisi ministeriale inglese, il Paese si sarebbe ancora più profondamente diviso, la situazione internazionale sarebbe diventata irreparabile e minacciosa.

Gli ultrasanzionisti battuti

Baldwin ha compreso il pericolo e ha resistito. Eden è stato messo a tacere (la smentita delle sue dimissioni fu diramata lunedì a tarda notte, dopo la udienza di un'ora concessa allo stesso Eden dal Sovrano); all'opposizione è stato risposto con parole un po' evasive, ma anche con crude constatazioni realistiche (prima fra tutte l'impossibilità di applicare l'embargo sul petrolio, poi il rifiuto del Governo di agire da solo contro l'Italia e, infine, i dubbi sulla consistenza della Società delle Nazioni).

La discussione è terminata con un voto di fiducia per il Ministero; si sono ottenute delle modifiche di dettaglio all'accordo da parte del Governo francese e, finalmente, dopo ben tre Consigli di Gabinetto (lunedì, martedì e stamane) e dopo lunghe burrascose discussioni, il documento è partito per Roma e Addis Abebà. Il primo atto del dramma finale, quello che imposta l'intreccio, è finito.

Eden è partito per Ginevra. Egli era molto oscuro in volto quando lo si è visto in stazione. La sua aria abituale di osservatore dall'empireo degli avvenimenti terreni aveva lasciato il posto al nervosismo e alla contrarietà. Era questo, del resto, l'aspetto che avevano ieri alla Camera quasi tutti i Ministri seduti l'uno accanto all'altro, ma con gli occhi fissi in avanti per non incontrare gli occhi del vicino. Erano gli strascichi delle vivacissime discussioni svoltesi nelle riunioni di Gabinetto. Era anche il dispetto per una battaglia perduta. Domani mattina Eden sarà a Ginevra e molti si chiedono con quanta fede sosterrà la nuova tesi del suo Governo. Perchè, e ciò è importantissimo, all'ultimissima ora vi è stato un mutamento nella condotta del Governo britannico, mutamento che non è ancora ben delineato, ma che può portare grosse conseguenze. In modo ancora informe, la stampa di opposizione se ne allarma già.

Baldwin e la Lega

Il mutamento è questo: prendendo la parola in fine di seduta, il Primo Ministro ha fatto degli accenni oscuri nei riguardi della Società delle Nazioni, accenni che hanno prodotto l'impressione che Baldwin non ha più nessuna fede nella Società delle Nazioni, la quale deve essere sottoposta a una riforma profonda per poter essere appoggiata dal Governo britannico.

«Alcuni — ha detto Baldwin — parlano della Lega come di un'istituzione divina e che del divino ha tutti i diritti, mentre essa è un organismo rappresentante Nazioni che possono errare, riunite in Consiglio composto di uomini di Stato, che possono anch'essi errare per cercare di tener su una Lega, la quale possa rispondere ai servigi che l'umanità aveva sognato quando essa fu fondata. Io non mi propongo stasera di dire di più circa la costituzione e le deficenze della Società delle Nazioni, specialmente per l'assenza di certe grandi Potenze. Io desidero ricordare alla Camera, quando si critica il Governo e si dice che la Lega deve fare questo o quello, che noi dopo tutto non possiamo controllare la Lega delle Nazioni. Noi abbiamo a Ginevra un'influenza e ne usiamo, ma la usiamo tenendo conto che vi sono altre 50 Nazioni.

Da ciò risulta che noi non possiamo risolvere da soli la questione delle sanzioni. Abbiamo studiato e abbiamo appreso molte cose durante questi ultimi tre mesi e abbiamo veduto ciò che è possibile fare nel mondo e ciò che non è possibile fare. La Camera dei Comuni e il Paese sono in grado di considerare alla stregua di quanto essi hanno appreso che poteva essere necessario studiare, che cosa si potrà fare in futuro per sostenere la Lega delle Nazioni. Non vi è nessun cinismo in quello che dico».

L'opposizione grida al tradimento

In seguito, rispondendo ai vari oratori, Baldwin ha detto che il problema dell'embargo sul petrolio è complicatissimo e di assai difficile applicazione; che il Governo britannico non farà alcuna pressione nè sulla Lega, nè sui Governi di Roma e di Addis Abebà per l'accettazione delle proposte anglo-francesi e che, in ogni modo, tutto il problema dipende dalla Società delle Nazioni, alla quale spetta ogni decisione, poichè la Granbretagna e la Francia hanno agito solo per incarico della Lega, nella ricerca delle basi di un accordo; ha riaffermato la volontà della Granbretagna di non agire da sola, come qualche membro della opposizione aveva domandato, dicendo poi che si rifiutava ad ogni discussione pubblica sul documento, il quale non era stato ancora comunicato alle parti interessate, anche perchè la discussione sarebbe stata dannosa e pericolosa. Il documento infatti è stato telegrafato a Roma solo oggi, mercoledì, dopo il terzo Consiglio di Gabinetto, durato due ore, riunito stamane un'ora prima del solito per dare modo al sig. Eden di assistervi prima della partenza per Ginevra alle 14. I giornali di opposizione, sanzionisti e societari, parlano già di «tradimento ai danni della Società delle Nazioni»; altri giornali incitano invece il Governo ad andare a fondo nella riforma della Società delle Nazioni, mentre altri ancora mantengono il silenzio. Ma è indubitato che le parole di Baldwin, insieme alle deliberazioni del Consiglio di Gabinetto, obbligheranno Eden a mutare condotta a Ginevra. Egli sarà costretto a farlo, ma contro voglia, e già si polarizzano intorno a lui gli incitamenti degli oppositori, i quali mettono in grande rilievo la «rivolta di Ginevra», la «sollevazione dei piccoli Stati», la «decisa volontà della Russia a opporsi allo smembramento dell'Abissinia», i «grossi sacrifici fatti dalle piccole Potenze confinanti con l'Italia appoggiando le sanzioni volute da Ginevra e dalla Granbretagna», il «perdono e compenso dato allo Stato aggressore»; e si rileva anche che nell'elenco degli Stati che hanno aderito all'embargo sul petrolio, elenco pubblicato oggi dal Segretariato della Società delle Nazioni, mancano i nomi della Granbretagna e della Francia, dal che si deduce che di embargo non si parlerà più.

Si stampa che la diplomazia italiana, con la complicità di Laval, ha ottenuto una grande vittoria, mettendo nel sacco la Granbretagna. Si tratta di frasi puramente polemiche perchè, fra l'altro, in tutto questo putiferio londinese la voce dell'Italia non si è sentita e nessuno sa fino a questo momento che cosa risponderà alle proposte franco-britanniche presentate nel tardo pomeriggio di oggi al Duce.

L'embargo sul petrolio ormai sepolto

Circa l'embargo sul petrolio è convinzione generale che la discussione della proposta a Ginevra sarà rinviata «sine die». Si assicura che Sir Samuel Hoare e il signor Laval si sono trovati d'accordo nel riconoscere che l'embargo porterebbe a delle ripercussioni estremamente pericolose per la situazione politica dell'Europa e ch'era saggio non parlarne più. Dal canto suo il Comitato dei 18 probabilmente troverà una formula con la quale stabilirà un embargo di principio, senza però applicarlo.

Alla Camera dei Comuni parecchi deputati dell'opposizione hanno continuato anche oggi a tempestare di domande il Primo Ministro circa la questione abissina e altre questioni riferentisi più o meno all'Italia. Uno ha chiesto la pubblicazione della corrispondenza tra i Governi britannico e francese circa l'aiuto della flotta francese e quella inglese nel Mediterraneo. Baldwin si è rifiutato.

Vi è poi stato un deputato che ha protestato per il bombardamento aereo di Dessiè e il Primo Ministro ha semplicemente assicurato che nessun cittadino britannico è rimasto danneggiato.

Il deputato Dalton, una figura assai pittoresca, a sua volta è tornato alla carica per chiedere la pubblicazione degli accordi di Parigi, e Baldwin, evidentemente seccato, ha risposto:

— Non ho niente da aggiungere a quanto disse ieri Eden.

Fuoco di fila di domande e risposte

Ma Dalton ha insistito «perchè l'indiscrezione commessa dai giornali ha profondamente turbato e commosso tutta la Nazione».

E Baldwin: — Nessun desidera più di me la pubblicazione, ma non siamo in causa solo noi. Il documento sarà pubblicato al momento opportuno.

Venne poi la volta della Libia: — A quanto salgono le forze italiane concentrate al confine egiziano? — chiede un deputato.

Baldwin: — Non è opportuno rispondere.

Una domanda tira l'altra e sembra quasi naturale che un deputato, sentendo parlare dell'Egitto, domandi a quanto ammontano le forze militari egiziane e se sono sotto il comando di ufficiali inglesi. E Baldwin replica:

— Non ho informazioni in proposito, ma so che dal 1924 nessun ufficiale inglese presta servizio nell'esercito egiziano.

— E Cipro?

Il Primo Ministro risponde: — Il Governo non ha alcuna intenzione di regalare Cipro a chicchessia.

— E gli aeroplani nazionali da bombardamento?

Baldwin: — La flotta aerea dislocata in Granbretagna possiede 33 squadriglie da bombardamento su 61.

Le interrogazioni sono continuate così per una buona ora. Oggi però Baldwin era di umore assai migliore di ieri e rispondeva ai deputati con molte punte di ironia.

Intensa attesa a Ginevra

per gli sviluppi della situazione

GINEVRA, 11

Sebbene il Presidente del Consiglio francese Laval e il Ministro inglese per gli Affari della Lega Eden siano attesi a Ginevra per le prime ore di domani, la riunione del Comitato dei Diciotto, che, secondo quanto era stato ufficialmente stabilito, doveva aver inizio alle 11, è stata improvvisamente rinviata al pomeriggio di domani. E' evidente che si vuole così guadagnare tempo, sia pure per poche ore.

Atmosfera d'incertezza

La mattinata sarà verosimilmente impiegata in prese di contatto e scambi di vedute tra i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra e gli altri membri del Comitato dei Diciotto, i quali saranno così posti al corrente degli avvenimenti relativi al conflitto italo-etiopico determinatisi negli ultimi giorni e in particolar modo delle proposte franco-inglesi per risolvere pacificamente la vertenza.

Circa la procedura che potrà essere eventualmente seguita nella riunione del Comitato dei Diciotto, stasera non si avevano indicazioni, cosa del resto perfettamente comprensibile, dato che sarà appunto nelle conversazioni preliminari di domani che una decisione sarà presa al riguardo. Tuttavia, rimanendo nel campo delle possibilità, si ha innanzi tutto ragione di credere che il Comitato non si dipartirà dall'uso ormai prevalso di riunirsi in seduta segreta. Quanto alla sostanza della riunione stessa, nei circoli societari si prevede che, non appena aperta la seduta, il Presidente del Consiglio francese Laval e il Ministro Eden daranno lettura di una dichiarazione con la quale, dopo avere accennato alla possibilità di imminenti negoziati per un regolamento pacifico del conflitto fra l'Italia e l'Etiopia, i membri del Comitato saranno invitati ad evitare ogni decisione suscettibile di ostacolare gli sviluppi della situazione.

In altri termini sarà proposto e probabilmente deciso che il Comitato dei 18 tralasci di occuparsi per il momento della questione di estendere l'embargo anche sul petrolio ed eventualmente su altre materie prime. Naturalmente è difficile dire se a questo punto prevarrà la tendenza di aggiornare senz'altro la riunione o quella di continuare la seduta per discutere altre questioni, come ad esempio il rapporto del Comitato degli Esperti, riunitosi da ieri a Ginevra.

Cosa farà il Comitato dei 18?

Questa sera si annuncia infatti che domani mattina il Comitato degli Esperti conta di terminare la compilazione del rapporto sull'insieme delle risposte degli Stati alla Società delle Nazioni alle varie proposte formulate a suo tempo dal Comitato di Coordinazione. Però anche in questa seconda eventualità si prevede che la discussione non potrebbe in ogni caso prolungarsi che un giorno o due e che il Comitato dei 18 deciderebbe egualmente di aggiornarsi subito dopo, tanto più che in generale si ritiene che, dato che le proposte franco-inglesi richiederanno uno studio lungo e approfondito, il Governo fascista potrà dare una risposta solo tra qualche giorno.

Notiamo inoltre che, contrariamente a quanto oggi erroneamente si affermava in vari ambienti, ufficialmente una questione dell'embargo sul petrolio non figura all'ordine del giorno del Comitato dei Diciotto, per cui sarà più facile sorvolare sull'argomento. Nel rapporto del Comitato degli Esperti si constaterebbe che finora dieci Stati si sono in principio pronunciati in favore dell'embargo sul petrolio. Ricordiamo, per conto nostro, che tra essi non figurano nè la Francia nè l'Inghilterra.

Un altro argomento che oggi appassionava vivamente i circoli ginevrini si riferiva alla scelta dell'organismo che potrà essere chiamato a occuparsi dei prossimi negoziati, ammesso però che questi abbiano effettivamente luogo. Secondo alcuni, la questione sarebbe di esclusiva competenza dello Esecutivo societario, che potrebbe richiamare in vita il Comitato dei Cinque; secondo altri, invece, poichè tale Comitato almeno teoricamente ha continuato a esistere, non fosse altro che per il semplice fatto che l'idea della conciliazione non è stata mai abbandonata, esso potrebbe essere automaticamente riconvocato dal suo Presidente De Madariaga per occuparsi della nuova fase di conciliazione.

Previsioni riservate

Quanto a un giudizio complessivo della situazione una gran parte degli ambienti ginevrini si mostra molto riservata, mancando al riguardo gli elementi più essenziali a cominciare da quelli relativi all'esatta portata della proposta franco-inglese. Per conseguenza, anche quelle previsioni che si sono fatte, più che rispondere a un esame effettivo della situazione, rispecchiano stati d'animo, passioni e preconcetti personali. Mentre nei circoli imparziali dei sinceri amici della pace si formula l'augurio che le proposte siano state elaborate con un reale spirito di comprensione per quelle che sono le inderogabili esigenze dell'Italia, negli ambienti sanzionisti si tenta invano di dissimulare la segreta speranza che ci si possa trovare ancora una volta di fronte a una manovra antitaliana, facendosi al riguardo molto assegnamento sulle notizie londinesi, secondo cui ogni eventuale accordo deve avere come premessa indispensabile la soddisfazione dell'Italia, dell'Etiopia e della Lega, poichè diversamente la Granbretagna riprenderebbe la sua libertà d'azione, ossia si uniformerebbe alle decisioni ultime della Lega, come se Lega e Granbretagna non avessero un significato equivalente; il che, d'altra parte, sta a indicare quanto fossero inconsistenti le voci messe in circolazione, secondo le quali un certo numero di piccoli Stati pretenderebbe di opporsi alle proposte franco-inglesi quale che fosse il loro contenuto.

Concludendo, diremo che, sia per una ragione che per l'altra, grandissima è l'aspettativa per la giornata di domani.

I lavori del Comitato esperti

GINEVRA, 11

Il Segretario della Lega pubblica il seguente comunicato: «Il Comitato di esperti incaricato di assistere il Presidente del Comitato di Coordinamento per il controllo nell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia ha continuato oggi l'elaborazione del rapporto che dovrà presentare al Presidente stesso. Il Comitato degli esperti conta di terminare questo rapporto nel corso della sua seduta di domani mattina alle ore 10.30.

La riunione del Comitato dei 18 che doveva aver luogo domattina è stata indetta per il pomeriggio alle ore 16.15.

Sono attesi per domattina il Primo Ministro Laval ed il Ministro Eden che, come è noto, viaggeranno sullo stesso treno sul quale si troverà pure il Presidente dei Cinque Madariaga. A quanto si afferma, Laval ed Eden dovranno, durante il viaggio, decidere questioni circa la procedura del Comitato dei 18 in relazione con le proposte per la soluzione del conflitto presentate a Parigi e a Londra, qualora queste proposte possano dar luogo a negoziati.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

LO SLANCIO DI TRIESTE NON HA SOSTE

Oro, polizze di combattenti, automobili offerti alla Patria

La vedova di Sauro offre alla Patria la medaglia d'oro dell'Eroe e il proprio anello nuziale

Ieri la signora Nina Sauro, vedova dell'Eroe capodistriano, ha recato al Segretario del Fascio di Capodistria la medaglia d'oro al valor militare di suo marito e l'anello nuziale che a Lui la legò fino alla morte gloriosa.

L'alto esempio della compagna dell'Eroe sarà apprezzato da tutte le donne che il 18 dicembre verranno a compiere il loro dovere.

Il XXX elenco delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori gratuite offerte di oro e argento allo Stato:

Larcher Marco oro gr. 15.30 (arg. gr. 19.80); Miriello Lucia ed Enrico oro gr. 5.80 (arg. gr. 64); Sinisi Paolo oro gr. 3 (arg. gr. 37); Bozzetti Andrea argento gr. 53; Stibitz Mimi oro gr. 3.20 (arg. gr. 47); Alberti Ada e Laura oro gr. 5.20; Doleni rag. Francesco argento gr. 10; Cestaro rag. Bruno oro gr. 4.50 (arg. gr. 73); N. N. argento gr. 109; Nucifero Salvatore e Lydia oro gr. 10.50 (arg. gr. 146); Pacini Palmiro argento gr. 11; Rossetti Antonio oro gr. 2.80; Cesca Anna ved. Cimberle gr. 9.50 (arg. gr. 18.50); Cozzolino Luigi argento gr. 79; dott.ssa Ravis Evelina oro gr. 6.50 (arg. gr. 64); marinaretto croce al merito Antonio Vidulli argento gr. 11; N. N. oro gr. 10 (arg. gr. 40); Frühbauer Zaira e Fidelia oro gr. 32 (arg. gr. 314); Burlo Maria e Romano argento gr. 106; Lanovitz Mercedes e figli oro gr. 37 (arg. gr. 273); Avang. De Vitt Bruno oro gr. 2.40 (arg. gr. 11); Benussi Marcella oro gr. 4.50; Codelli Ottone oro gr. 7.70 (arg. gr. 155); Badalig Giovannina oro gr. 2.70 (arg. gr. 166); Cesare Eugenio oro gr. 2.80 (arg. gr. 15); Diamanti Pilade oro gr. 5.60 (arg. gr. 307); Veronesi Anita Tomaso oro gr. 25.90 (arg. gr. 151); Bidoli Berta oro gr. 11.50 (arg. gr. 47); Reiter Giulia oro gr. 21; Piazza Elda gr. 1.20; Deretto Ireny gr. 2.10; N. N. gr. 22.20 (arg. gr. 72); Capriccio serg. magg. Raffaele argento gr. 170; Scelsi serg. magg. Nicolò argento gr. 25; Nodale Gino oro gr. 2.50 (arg. gr. 24); Paladini Vincenzo oro gr. 4.40 (arg. gr. 31); Weisenfeld Viani Aldo argento gr. 40; Mastromauro Carmela oro gr. 8 (arg. gr. 37); famiglia Paul oro gr. 9; Sterle Giovannina gr. 2.60; Alessio Laura gr. 1.30 (arg. gr. 7); Spada Luigi e figlio Giuseppe oro gr. 9.70; Boscolo Giovanni gr. 8.80 (arg. gr. 260); Giarola Luigi oro gr. 9.30 (arg. gr. 25); Moderčich Innocentina argento gr. 57.

Bisleri Mario oro gr. 3.50 (arg. gr. 69); Tedeschi Leonilda e Angelo oro gr. 9.60 (arg. gr. 61); Rovatti Antonietta argento gr. 213; Sandrin Umberto oro gr. 9; Reggio Filippo argento gr. 38; Fabris Maria ed Emilio oro gr. 14.70 (arg. gr. 14); Martinis Salvatore oro gr. 3.70 (arg. gr. 115); Calligaris Elda oro gr. 7.60 (arg. gr. 165); Wilfling Giselda oro gr. 1.30; G. B. gr. 8.80; sorelle Pignolo gr. 3.50 (arg. gr. 124); de Tiani Luigi oro oro gr. 4.50; Liana Milleri gr. 2.70 (arg. gr. 172); Udine Libero oro gr. 6.50; Doro dott. Bartolomeo gr. 12.20; Russich Lucia gr. 23.30 (arg. gr. 49.50); Miani Margherita oro gr. 5; Alberto Bruno e Walter Miani argento gr. 154; Bastiani Giovanni argento gr. 37.50; Tommasini Tullio argento gr. 193 lordo; Orlando Giovanni oro gr. 3.70; Tositti Felice gr. 13.80; Guazzaroni Arturo gr. 5.20; N. N. gr. 25.50 (arg. gr. 420); Giacomelli Marcella oro gr. 7.70; Zoacovich gr. 7.20; N. N. (suddito inglese) oro gr. 6.50; Marussi Tea gr. 2 (arg. gr. 373); famiglia Semenzati oro gr. 2; Lemessi Zoe argento gr. 182; Montello Ottone argento gr. 122; Maizzan Antonio oro gr. 19 (arg. gr. 51); Tognolli Omero argento gr. 72; Comite Gennaro argento gr. 141; Depinguente Vincenzo oro gr. 5.20 (arg. gr. 146); Cassano Mario oro gr. 2 (arg. gr. 277); Cassano Domenico argento gr. 34; Todisco Anna oro gr. 3.80 (arg. gr. 270); Todisco Donato oro gr. 12.20; Giov. Ital. Copeti Giuseppina argento gr. 67; Copeti Maria Lodovico oro gr. 25.40; Komotar Leopoldo gr. 3.20; famiglie Cassutti e Toffoli oro gr. 11 (arg. gr. 226); Floris Enrico oro gr. 5; Rovan Ruggero argento gr. 31; Giov. Fascista Redolfi Alfredo oro gr. 2 (arg. gr. 8); Premuda Nerina e Carlo oro gr. 1.50 (arg. gr. 119); Scaricci Luciano oro gr. 4.50 (arg. gr. 155); Siragusa Edoardo oro gr. 7.20; Mazzon Anna e Giuseppe gr. 8.20 (arg. gr. 30); Borsatti Bruno oro gr. 4.20 (arg. gr. 151); Loser Elsa oro gr. 2 (arg. gr. 240).

Turchetto Vito oro gr. 8.90 (arg. gr. 90); Cosattini Luigi e Alberto oro gr. 35 (arg. gr. 255); Cicin Nicola oro gr. 13.80; Janny Segala argento gr. 71; Panizzut Marcello oro gr. 10.20; Mauro Claudio gr. 3 (arg. gr. 10); Tecilazic Carla oro gr. 46.50; Piccoli Bianca e Piero gr. 15.20; Nordio Antonio gr. 21.50 (arg. gr. 214); Guadalupi Antonio 1 matita dorata; Gervasutti Olga oro gr. 36 (arg. gr. 197); Rubini Gasparo oro gr. 8.20 (arg. gr. 40); Eppingher cav. Raffaele oro gr. 19; Bait Giovanni gr. 4.40 (arg. gr. 63); Baldasseroni Giorgetto oro gr. 12.40 (arg. gr. 375); Zecca Giuseppe oro gr. 5.90; Zecca Giuseppe argento gr. 200; Galvani Giorgio oro gr. 5.80; Galvani Giorgio gr. 1.80; Del Piero Ermenegildo gr. 13; Del Piero Antonio gr. 8.50; Ruzzier Mario gr. 3.60; Faidiga Mercedes e Adolfo gr. 4.50 (arg. gr. 75 lordo); Gnisci dott. Gino oro gr. 11.40 (arg. gr. 105); magg. cav. uff. Pirillo oro gr. 2.50 (arg. gr. 28); Vascotto Arsenio oro gr. 5.20; Graminuda Carmela gr. 10 (arg. gr. 22); Ulcigrai Giusto oro gr. 2.20 (arg. gr. 30); Fanin Paola oro gr. 11 (arg. gr. 380); Sami Luigi argento gr. 109; Beden Ines e dott. Riccardo oro gr. 3.20 (arg. gr. 243); Renaldi de Maria oro gr. 11.40 (arg. gr. 105); famiglia de Renaldy oro gr. 14 (arg. gr. 450); Fedel Bruno oro gr. 9; Querzola Giliana e Ottavio gr. 9.25 (arg. gr. 33); rag. Benedetto Graziano oro gr. 5.80; Baris dott.ssa Evelina, II offerta, gr. 6.20; Tassan Bruno gr. 5.20 (arg. gr. 4.80); Alcatena Maria oro gr. 1.10; Marisan Luigi argento gr. 32; Giov. Fasc. Checchi Ernesto argento gr. 31; Sticotti Ersilia oro gr. 7 (arg. gr. 140); Franceschino Massimo oro gr. 5.20; ex combattente argento gr. 35; Postogna Antonio argento gr. 30; Picc. Ital. Romana Postogna oro gr. 1.10 (arg. gr. 29); famiglia Bozzi oro gr. 2 (arg. gr. 38); Caliterna Elisa oro gr. 16 (arg. gr. 321); Rizzardi dott. Giorgio oro gr. 24; Magris Spartaco gr. 1.20; Mery Cozzi argento gr. 53; Oshitz e Tonon oro gr. 1.70; Ersilia Severi argento gr. 255.

Gangl Oscar oro gr. 24.80; Antonio Mitis gr. 3.50; Sternklar Isacher (suddito austriaco) gr. 3 (arg. gr. 21); Chenda Carlo oro gr. 8.30 (arg. gr. 12); Guli Giordano oro gr. 3.20; Balilla Carlo Ivancich gr. 2; Paoli Emanuele Antonio gr. 1.90; Lavorino Maria gr. 41 (arg. gr. 340); Cherzevan Francesco oro gr. 3.10 (arg. gr. 37); Zenone Alice argento gr. 112; Mozzi Alfredo oro gr. 5.50 (arg. gr. 18.50); Botteri Fedele oro gr. 12 (arg. gr. 40); Civran Roberto oro gr. 12.20; Franelich Adalgisa argento gr. 59; Giov. Fasc. Picani Nives oro gr. 5; Carfora Fabio oro gr. 1.20 (arg. gr. 55); Pocco Rina oro gr. 7.20; Maria Teresa ved. Mardi gr. 7; Cecovini Stelio argento gr. 50; Cecovini Manlio argento gr. 50; Goruppi Gilda oro gr. 2.70; Montagna Attilio gr. 6.90 (arg. gr. 475); Scelleri Daniela oro gr. 14.90; Tenente Mazzini gr. 13.20; Deleni Eduardo gr. 18.30; Barcetti Guglielmo gr. 16; Vielmetti Andrea gr. 61 (arg. gr. 190); Romano Moro di Luigi oro gr. 16.70 (arg. gr. 169); Mechi Gina oro gr. 3.60; Furlan Ferruccio argento gr. 24.50; Pozzo Sigismondo argento gr. 13.50; Parovel Anna oro gr. 2.20; Allascia Guido, II offerta, argento gr. 658; Giacomini Rodolfo oro gr. 3.10 (arg. gr. 38); Bauni Natalia oro gr. 2.30 (arg. gr. 26); Balilla Hervat Ennio oro gr. 6; Steffè Giuseppe gr. 1.20 (arg. gr. 62); Picc. Ital. Padovan Luciana oro gr. 7 (arg. gr. 18); Zacutti Bruno argento gr. 59; Giov. Ital. Amedei Renata oro gr. 12.50 (arg. gr. 104); Anna ved. Cohen argento gr. 395 lordo; D'Onofrio Salvatore argento gr. 15.50; Ettore Carnera argento gr. 332; Ragusini Erminia oro gr. 14.50 (arg. gr. 5); tessera P. N. F. 1705583 oro gr. 2; famiglia Deangeli gr. 19.10 (arg. gr. 232); Amoroso Adele oro gr. 1.30 (arg. gr. 205); Seri Luigi oro gr. 2.60 (arg. gr. 17); Santoro Pompeo oro gr. 29.80; Fanny Lavers argento gr. 125.

Acerenzo Renato oro gr. 4.50; Premuda Nelly oro gr. 7.50 (arg. gr. 18); Presel Bruno oro gr. 6.70; Crisaniazzi Maria gr. 0.60 (arg. gr. 5); famiglia Minca oro gr. 5.20; cap. Antonio Leva gr. 5.20; Germani Matilde gr. 5.60 (arg. gr. 53); Catanzaro Rosi oro gr. 4.50 (arg. gr. 49); Catanzaro Maria oro gr. 4; Natan Pindel Polacco gr. 22.70; Bemporat Bruno e Fulvia gr. 15.50 (arg. gr. 37); Aiza Francesco argento gr. 44; famiglia Ceolin oro gr. 10.30 (arg. gr. 228); Berlam Giovanna Maria e ing. Bruno oro gr. 30; Cossovel Andrea e Antonio gr. 12.10; Asilo «Speranza» oro gr. 0.50 (arg. gr. 18); Armio Valeria oro gr. 10.10 (arg. gr. 11); Dragani Mario argento gr. 14; Tramontini Olviero oro gr. 4.10; Milini Carlo gr. 1.70; Dimicioli Ruggero (II offerta) gr. 4.80; Dattoli Michele gr. 14.50 (arg. gr. 120); Dalla Vecchia Caterina oro gr. 4.80; Ecoardi Anna e Massimiliano gr. 2.50 (arg. gr. 149); Sticotti Amalia oro gr. 8.70; Milacci Antonio gr. 1.30 (arg. gr. 28); Suich dott. Antonio oro gr. 23 (arg. gr. 194); Coffou Carlo e Alice oro gr. 22.30; Ferrera Nunziatina e Nicolò gr. 21 (arg. gr. 107); geom. Galeotti Evangelista oro gr. 9.50; Sae Elsa e Giulio gr. 11.20; Piano Orazio gr. 7 (arg. gr. 83); Cernich Giuseppina e Carlo oro gr. 8.70 (arg. gr. 332); Patachi Mercedes in Staffetta oro gr. 7.70; Vittori Nella argento gr. 86; Mara Leopoldo oro gr. 10.50; de Zattoni Alice oro gr. 6.90 (arg. gr. 138); Bussani oro gr. 0.80 (arg. gr. 50); De Paoli dott. Sergio oro gr. 15.40 (arg. gr. 31); Di Nunzio Anita e Giuseppe oro gr. 10.30; Bertoli dott. Paolo argento gr. 60; Donnersberg Maria oro gr. 1.70 (arg. gr. 104); Perrone Antonietta oro gr. 3.80; famiglia Perrone gr. 8.20 (arg. gr. 121); Simici Giov. Emma oro gr. 13.70 (arg. gr. 49); Balilla Fullone Cosimo oro gr. 0.20; Massandella Regina argento gr. 19; Quaiatti Margherita oro gr. 6.30 (arg. gr. 116); Bruchi Edvige oro gr. 5.10; Pecenco Luigi, pensionato, oro gr. 8.70.

Il Federale ringrazia vivamente.

Nell'elenco XXII leggasi Cortellino Filomena anzichè Cortellino Raffaele. Nell'elenco XXIII leggasi brigadiere di Finanza Francesco Rosso e non Francesco Bosso. Nell'elenco XXVIII leggasi Carluccio Scarpin anzichè Carluccio Scarpin.

Il Prefetto consegna al Segretario federale le offerte dei suoi funzionari

Ieri, alla Prefettura, S. E. il Prefetto ha riunito i funzionari ed ha consegnato a mani del Segretario federale le ulteriori offerte d'oro e di argento, personale e dei funzionari.

S. E. Tiengo ha accompagnato la offerta con nobili espressioni, cui ha risposto il Federale, dicendosi lieto di poter porgere il suo particolare ringraziamento a S. E. il Prefetto e ai funzionari della Prefettura.

Essi hanno così complessivamente versato 556.25 grammi d'oro e 3775.70 grammi d'argento.

Le offerte di autoveicoli in disuso

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: *Hanno offerto allo Stato autoveicoli in disuso: Federico Rinaldi, Roberto Snabel, comm. Mirone Gunalachi, Edoardo Zambaldi, dott. Federico Rinaldi, barone Rodolfo Parisi, N. N., Ferruccio Argentini.*

Il Segretario federale li ringrazia vivamente.

Come già pubblicato, tutte le segnalazioni devono essere fatte al R.A.C.I. (via Machiavelli 1, telef. 43-77) e le stesse devono essere accompagnate dal libretto di circolazione e rispettiva targa. La Federazione provvede quindi a versare gli autoveicoli all'Autocentro militare.

Combattenti che offrono la polizza al Segretario federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

A mani del Segretario federale, hanno offerto allo Stato la loro polizza di ex combattenti: Lino Campanini, Celestino Russo, Aldo Cicardi, Gino Marchini e Antonio Assanti. Il Segretario federale li ringrazia vivamente.

Alla Federazione Combattenti

Alla Federazione Provinciale Combattenti sono state consegnate a tutt'oggi le seguenti polizze: Egidii Gaspare, Zerquenich (Cerquinci) Carlo, Valastro Alfredo, Viro Luigi, Zandigiacomo Antonio, Colonna Leonardo, Bagè Gaetano, Giordano Carlo, Zuccolin Mario, De Santolo Domenico, Branca Giuseppe, Dominutti Dino, Bulgarelli Enrico, Muratori Giovanni, Gambino Giovanni, Soloperto Luigi, Raffaele Guglielmo Nato Violi, Calboli Vittorio, Scotti Giuseppe, Padovan Antonio, Citta Carlo, Saba Antonio, Conti Costantino, Leuzzi Cosimo, Del Piero Pietro, Balzia Enrico, Cattaneo Mario, Polita Antonio, Scodellaro Pietro, Pastorini Romolo, Muratori Carlo, Di Mauro Giuseppe, Ferrari Giovanni, Tredici Marino, Riccesi Angelo, Tassinari Giuseppe, Trillò Vincenzo, Barbariol Angelo.

La Presidenza della Combattenti ringrazia.

Guardiacaccia che offre la sua medaglia d'oro

POLA, 11

La ex guardiacaccia Gramaticopolo Francesco, di S. Lorenzo del Pasenatico, in quel di Orsera (A. P. C. dell'Istria), ha offerto alla Patria la medaglia d'oro di benemerenza venatoria concessale per atti di coraggio nell'esercizio delle sue funzioni. Il Gramaticopolo è cieco di un occhio in seguito a ferite riportate in conflitto con bracconieri.

La raccolta dei rottami continua

I rottami e gli oggetti inutili di metallo si possono vendere al centro di raccolta Androna del Pozzo n. 4. Si possono offrire gratuitamente allo stesso centro di raccolta, a quello di via Galatti n. 9 ed a quelli istituiti presso i dieci Gruppi Rionali Fascisti. Oggi e domani i mezzi di trasporto della Federazione ritireranno il metallo offerto dai cittadini completando la raccolta nelle vie Commerciale, Manna, Filzi, Gallina, Imbriani e piazze Goldoni e S. Giovanni.

Contemporaneamente si effettuano i ritiri a domicilio dei quantitativi segnalati per lettera dagli offerenti.

Punizione esemplare
Il ritiro della tessera a uno speculatore

Visto l'art. 18 dello Statuto del P.N.F., il Segretario federale ha preso nei confronti del fascista Finizio Giorgio fu Giorgio, iscritto al Fascio di Trieste, il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera, «per non essersi accontentato di un equo guadagno nel rivendere un quantitativo di carbone».

I Fasci di Combattimento della Provincia effettueranno alla Segreteria federale il secondo versamento dell'oro e dell'argento raccolti, domenica 15 novembre, dalle ore 10 alle 13.

ESEMPI

Le medaglie d'oro di un Atlantico

L'Atlantico, Maresciallo A. A. Guglielmo Ometto, ha offerto alla Patria, a mani del Commissario del Fascio di Muggia, due medaglie d'oro donategli dal Partito e dalla sua città natale.

Il Segretario federale, che ha particolarmente gradito la sua offerta, lo ringrazia vivamente.

La nobile offerta di una dama della Croce Rossa

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Una signora triestina che tace il nome, ha scritto al Segretario federale: «Non sono ahimè, in grado di offrire le fedi mia e di mio marito alla Patria adorata. Ci rimangono due modeste medaglie, quella che io ricevetti per il servizio prestato a Udine quale dama di Croce Rossa, e quella che mio marito ebbe quale volontario irredento. A queste aggiungo la fede della mia defunta nonna, che con devota reverenza ha portata mia madre, e morta essa, sino ad oggi ho portata io. E' ben poca cosa, perchè il tempo l'ha fatta sottile, ma rappresenta l'unico oggetto caro che io abbia. Aggiungo una medaglia di mio figlio, che ora serve la Patria, e un po' d'oro che saldava il castone di un medaglione dove tengo la fotografia dei miei genitori. La modesta mia offerta è fatta con l'animo pieno di traboccante affetto per l'Italia e vuol significare verso chi con tanta serena fermezza guida la Patria a maggiore prestigio».

STATO CIVILE DI TRIESTE	
11 dicembre 1935-XIV	
Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	15

L'invio di due italiani residenti in Romania

Due cittadini italiani residenti in Romania, hanno inviato al Segretario federale lire 200, scrivendogli *«indignati per le sanzioni applicate ingiustamente alla nostra Patria, ora più che mai il cuore e l'affetto d'ogni italiano è per il Duce e l'Italia. Pregola voler ritirare dal conto nostro dell'Ufficio postale di costì lire 200 e versarle alla Tesoreria. E' un piccolo obolo che offre una famiglia italiana residente in Romania. Siamo convinti che anche in questi momenti l'Italia darà prova perchè il mondo si convinca che non siamo avventurieri, ma onesti, laboriosi, coscienti e orgogliosi di essere italiani».*

La Casa Fascista del Marinaio sarà inaugurata domenica

I nostri marinai e, in tempi normali, anche quelli esteri, avranno — a incominciare da domenica prossima — la loro magnifica Casa anche a Trieste, come già sono sorte a Genova e a Napoli. Si tratta di una nuova realizzazione con carattere tipicamente fascista che onora Trieste.

Si sa che dal maggio scorso, quando l'edificio di via Moisè Luzzatto, già sede della gente del mare, fu occupato dall'autorità militare per l'Ufficio fortificazioni, i marinai disoccupati furono temporaneamente ricoverati nei dormitoi del capannone n. 27, al Porto Duca d'Aosta, e, per la mensa, nei refettori della Cooperativa portuaria. Urgeva, perciò, provvedere, e del problema si interessò personalmente l'on. Davide Lembo, commissario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, autorizzando l'acquisto dell'ex palazzina della marchesa d'Incisi, in via Monfort n. 3, e il suo adattamento radicale da abitazione privata a edificio parastatale. Con la sua bella facciata stile Rinascimento, ridipinta a tinte chiare, la palazzina si presenta con un'austera eleganza. Sull'architrave del portone d'ingresso è scritto a lettere di bronzo: «Casa fascista del marinaio». Sarà in realtà una casa di soggiorno e di riposo per marittimi disoccupati. A tale scopo essa è stata provveduta di ambulatori per le visite mediche, di gabinetti da bagno, di aule con 24 letti ciascuna, arredate secondo le norme igieniche.

La maggiore modificazione è stata apportata al pianoterra, trasformato da garage in un ampio refettorio capace di dare ospitalità a 300 persone sedute comodamente attorno ai tavoli. L'ingresso principale a questo salone si trova adiacente alla via Duca d'Aosta, mentre un'uscita secondaria si raggiunge salendo una scala interna, sul tipo di quelle costruite a bordo, che mette nell'atrio dell'edificio, prospiciente in via Monfort. E' stato così risolto un importante problema tecnico e grazie a questa soluzione la mensa acquista una stilizzazione quasi novecentista.

L'edificio sarà anche sede della scuola professionale con corsi di perfezionamento per giovani che iniziano la carriera nautica, ma comprenderà anche un dispensario antivenereo, una poliambulanza per marittimi disoccupati, gli uffici per la direzione e l'amministrazione e per l'archivio. A completamento dei servizi c'è il bagagliaio per i marittimi, gli spogliatoi, le sale d'aspetto, una vasta terrazza per la cura elioterapica annessa al moderno ambulatorio, infine l'ufficio per la distribuzione dei buoni viveri e per l'assistenza. Tutti i locali sono arredati in sobria eleganza, secondo le norme sanitarie. La biancheria da letto e da tavola è stata gratuitamente offerta dalle società armatrici. Il Lloyd ha messo a disposizione un centinaio di materassi con lenzuola di lino e coperte di lana. Dalle ampie finestre che danno da un lato in via Monfort e dall'altro nel parco del palazzo Luzzatto, la luce e l'aria entrano a profusione; i locali stessi sono però illuminati da globi elettrici a luce diffusa.

Con questa realizzazione il Regime offre ai marittimi triestini la loro tanto agognata casa di soggiorno, la quale è un acquisto dell'Ente nazionale fascista per l'assistenza della gente di mare. Dopo il ritrovo ricreativo nelle sale del Dopolavoro della Marina mercantile, i marittimi dunque avranno anche la loro definitiva Casa. Questa nobile iniziativa va salutata con fervida simpatia.

La Casa fascista del marinaio sarà inaugurata domenica mattina, presenti S. E. Host-Venturi e l'on. Cianetti, presidente della Confederazione dei Sindacati dei lavoratori dell'industria.

E' vietata la vendita di "fedi" di ferro o d'acciaio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La vendita di «fedi» di ferro o di acciaio è vietata.

Preghiere per i Combattenti

Questa sera alle 20, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, per iniziativa del Gruppo uomini e dei Giovani dell'Azione Cattolica parrocchiale, avrà luogo un'ora santa, per i nostri gloriosi soldati che nell'Africa Orientale valorosamente combattono per la grandezza della Patria. S'invitano tutti i parrocchiani e quanti vogliono partecipare.

La sciopoli del "Guf" a Colle Isarco

Il «Guf» di Trieste organizza anche quest'anno la tradizionale sciopoli di Natale e Capodanno. Ad accogliere gli universitari triestini è stato prescelto Colle Isarco con i suoi campi di neve, di pattinaggio e le sue innumerevoli gite. Sciatori provetti, principianti e pattinatori troveranno il posto ideale per le loro possibilità. Verranno tenuti da un maestro della F.I.S.I. dei corsi di sci a prezzi accessibili a tutti.

Le quote d'iscrizione sono state regolate in modo da permettere a tutti la partecipazione almeno per un breve periodo. La Sciopoli avrà inizio il 22 corrente e terminerà ai primi di gennaio. Per il programma e per le condizioni rivolgersi in sede giornalmente dalle 18 alle 20. Le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 15 corrente. Le condizioni della neve sono ottime.

Prove di funzionamento e manovre del primo motore Diesel per la "Saturnia"

Nella sala della Fabbrica Macchine di S. Andrea avranno luogo domenica prossima e lunedì 16 corr., dalle 10 alle 12, le prove di funzionamento e manovra del primo motore Diesel per la motonave «Saturnia». Le caratteristiche del motore sono le seguenti: motore C. R. A a due tempi, doppio effetto, iniezione meccanica, numero dei cilindri 10, diametro 760 mm., corsa 1200 mm.; giri al minuto 135; potenza massima contrattuale 14.000 HP, potenza massima raggiunta alle prove 19.500 HP (la massima conseguita con motore Diesel marino); manovra estremamente semplificata e bloccata dal telegrafo dal ponte di comando.

La difesa contro le sanzioni e la produzione artigiana

Tutti i commercianti sono invitati a segnalare all'Unione dei commercianti un elenco esatto degli articoli di produzione artigiana e piccolo industriale finora importati dall'estero ed il cui rifornimento all'interno si presenta con difficoltà o per la mancanza della materia prima o per mancanza della tecnica di lavorazione (aziende artigiane specializzate).

L'Unione dei commercianti provvederà a segnalare tali articoli all'organizzazione degli artigiani che si occuperà di indicare gli artigiani che qui effettuano tali lavorazioni o che più sarebbero adatti per iniziarle. Si raccomanda una precisa elencazione degli articoli. Prodotti artigiani e piccoli industriali sono quelli nei quali è prevalente sulla materia il valore per mano d'opera sia tecnica che artistica.

Prezzo del petrolio

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica: A seguito dell'aumento del prezzo all'ingrosso, il prezzo al minuto del petrolio sciolto sarà di lire 4 al litro.

Il prossimo trattenimento in onore dei ginnasti pavesi

In occasione della partita di pallacanestro che si svolgerà domenica fra le compagini dei «Guf» Trieste e Pavia, nella palestra della Società Ginnastica avrà luogo, subito dopo l'incontro, alle 18.30, un trattenimento danzante in onore degli ospiti.

Anche l'Associazione del Fante riceve da tutti i commilitoni le medaglie interalleate e di Stati sanzionisti, spesso accompagnate da fiere espressioni dei combattenti.

La medaglia d'oro dell'O. N. M. I. al Comune di Trieste

Al Podestà è giunta ieri la seguente comunicazione telegrafica del gr. uff. Sileno Fabbri, presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia: «Sono lieto di partecipare alla V. S. che l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, su mia proposta, ha conferito il diploma di medaglia d'oro al Comune di Trieste, e ciò a titolo di riconoscimento della benemerenza di codesta patriottica popolazione per avere largamente concorso alla istituzione della «Casa della Madre e del Bambino Maria Cristina di Savoia Aosta», testè inaugurata».

Nel Partito

FEDERAZIONE

Nuove zone dei Fasci Femminili. *Il Segretario federale, su proposta della fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, ha diviso i Fasci femminili del Carso nelle seguenti zone, nominando ispettrici le fasciste indicate a fianco di ciascuna zona: I zona, Postumia: ispettrice, fascista Pia Marini - Fasci femminili di: Postumia, Caccia, Studeno e Bucuie. II zona, S. Pietro del Carso: ispettrice, fascista Nives Mordo - Fasci femminili di: S. Pietro del Carso, Cossana, S. Michele di Postumia, Villa Slavina e Succorie. III zona, Senosecchia: ispettrice, fascista Wanda Missaglia - Fasci femminili di: Senosecchia, Prevallo e Cruscevie. IV zona, Sesana: ispettrice, fascista Ida Taranto - Fasci femminili di: Sesana, Tomadio, Duttogliano, Alber di Tomadio e S. Giacomo in Colle. V zona: Divaccia: ispettrice, fascista Nives Mordo - Fasci femminili di: Divaccia, Cave Auremiane e Corgnale. VI zona, Villa Opicina: ispettrice, fascista Margherita Iona - Fasci femminili di: Villa Opicina, Trebiciano, Gropada, Basovizza e Monrupino. VII zona, S. Dorligo della Valle: ispettrice, fascista Giusta Colbi - Fasci femminili di: S. Dorligo della Valle, S. Antonio in Bosco e Cattinara. VIII zona, Aurisina: ispettrice, fascista Maria Brovedani - Fasci femminili di: Aurisina, S. Croce di Trieste, Sgonico e Prosecco.*

Rapporti segretari dei Fasci del Carso. *D'ordine del Segretario federale, l'ispettore per il Carso ha presieduto il 5 corr., presso la sede del Fascio di Villa Opicina, il rapporto dei segretari dei Fasci di Combattimento del basso Carso. Dopo aver portato ai convenuti il saluto del Segretario federale, si è intrattenuto sull'efficienza delle varie organizzazioni del Regime, rilevata nei rapporti delle gerarchie locali, e sulla situazione economica delle varie zone. A nome del Federale, ha quindi dato precise direttive per l'azione da svolgersi nell'A. XIV, soffermandosi particolarmente sulle modalità circa la raccolta dei metalli, il funzionamento dei Comitati E. O. A. e la sorveglianza sui prezzi. Il rapporto ha avuto inizio ed è stato chiuso con il saluto al Duce.*

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Batterie 140 e 141, domenica 15 corr. alle 9, Poligono Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *301.o Manipolo, domenica 15 alle 9, Caserma via Donadoni.*

Raccolta notizie. *I, II, III e IV squadra del C. R. N., domenica 15 alle 9, Caserma via Donadoni.*

Corso operai e allievi di batteria. *Domenica 15 alle 8, Poligono Servola.*

Corso premilitari. *1o e 2.o corso, sabato 14 alle 15, Caserma via Donadoni.*

Corso specialisti. *Sabato 14 alle 15, Poligono Servola.*

F. G. C.

1.a Coorte 1.a Legione «Isonzo». *Oggi alle 20.30, rapporto graduati, sede Fascio del Centro.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Sono aperte le iscrizioni al corso di ragioneria applicata alle Banche e alle industrie (ins. cav. uff. prof. Rosario Longo) e ai corsi di storia dell'arte e disegno professionale.*

FASCIO FEMMINILE

Convegno. *Oggi alle 20.*

La partenza del Gen. Scimeca

Ieri l'altro ha lasciato la nostra città, dove risiedeva da due anni, il Generale di Divisione Vito Scimeca, già Comandante la Divisione «Timavo». Il Gen. Scimeca si è recato a Bari per assumere, come è noto, il comando della Divisione delle Murge e il comando interinale del Corpo d'Armata.

Il Gen. Scimeca prima di lasciare la nostra città ha deposto due corone al Monumento dei Caduti e sull'ara dei Caduti fascisti. Alla Stazione erano ad accompagnare il Generale, che lascia a Trieste numerose amicizie e larghe simpatie, le autorità, gli ufficiali del Corpo d'Armata, personalità e amici.

LA MILIZIA DELLA RESISTENZA

solo cuore dal Timavo all'Isonzo

MONFALCONE, dicembre
rlo Tigoli) *Tra il Timavo e l'I- operai, contadini, pescatori, ma- stanno dando, in quest'ora, un io che è degno di essere segna-*

onvertire in forza le ingiurie»

nella Casa del Fascio di Monfal- un manoscritto di Gabriele d'An- o che porta impressa questa fra- «Esorta i validi a convertire in forza le ingiurie le persecuzio- soprusi»; sembra la parola d'or- che muove le schiere di quelli che o l'oro, l'argento, il bronzo, schiere che sono formate da tut- ecchi, uomini, bambini. Tre esem- resi fra cento, sono l'espressione ore di tutti. A Turriaco, dopo il no sul valore sentimentale della dell'oro alla Patria, una vec- ottantenne, Teresa Clemente, si largo tra gli ascoltatori e, tolti- orecchini, li ha consegnati al se- rio del Fascio. A Pieris, Ferruc- Rossi, ha voluto, il giorno stesso ue nozze, consegnare l'anello nu- ziale. A Monfalcone, tre Balilla, stendo, perchè le loro famiglie so- rive di mezzi, portare come gli al- gazzi la loro offerta d'oro o d'ar- hanno indirizzato al presidente pera Balilla una lettera, doman- di essere inviati in Africa tale: «Vogliamo dare anche noi e cosa alla Patria», hanno scrit- chiusa alla loro domanda i tre Rocco Padovan, Claudio Tos- Alfredo Zanolla.

di mille offerte sono state regi- nella giurisdizione dell'ispetto- del Monfalconese. Numero altis- che dice, senza bisogno di lun- llustrazioni, l'entusiasmo, l'arden- ontà, la forza di questa popola- Ma il miracolo di compattezza rivelato solo dalle offerte. Altre onianze si hanno di questo fer- il dirigente l'ufficio dove vengo- ettuati i pagamenti delle tasse, af- che mai si è registrata così pre- disciplina, un desiderio tanto sin- di non sottrarsi alle tasse.

Il padre di Romano Moise

gente è ansiosa di dare allo Stato; ogni lira contribuisce alla resi- . Interprete di ciò si è fatto pro- vecchio padre di un Caduto, Vir- Moise. Egli ha scritto: «delle 131 ensili che il Governo nazionale mi egnato di pensione per la morte io Romano, 31 lire siano trattenu- favore dello Stato fino alla dura- lle inique sanzioni. E in un altro ancora si sono avuti magnifici i di amor patrio, vogliamo dire in delle sottoscrizioni al Prestito. A Morosini, dopo un convegno di dini, di fittavoli e di impiegati, te il quale vennero illustrate le condizioni con le quali si poteva sotto- scrivere, molti dei contadini presenti non hanno voluto rimandare — come erano stati invitati a fare — la decisio- ne per non perdere tempo, e hanno sot- toscritto sul posto. Una manifestazione egualmente simpatica è avvenuta al Cantiere, dove duecento operai del re- parto aeronautico si sono presentati al- la loro Direzione, dichiarando di voler sottoscrivere al Prestito. Le loro sotto- scrizioni, infatti, hanno superato le 700.000 lire. Ogni giorno dappertutto, nelle case più povere e nei campi, nei capanni dei pescatori e nelle officine, fio- riscono gli esempi.

Al Fascio Femminile di Monfalcone si è presentata, giorni or sono, una donna per offrire l'anello nuziale della madre morta, dicendo che donava quello che di più caro possedesse. E ancora a Mon- falcone il capo di una famiglia sfrat- tata non ha voluto, neppure nel più duro momento, mancare a ciò che consi- derava il suo dovere e ha consegnato al segretario del Fascio una catenella d'o- ro e l'anello nuziale. Ieri da Panzano, due vecchietti che vivono nell'indigen- za, hanno mandato il loro unico oro, le «fedi». Ma se si dovessero dare sola- mente i nomi di quanti, pur non essen- do in condizioni finanziarie tali da poter dare senza una privazione sono stati fra i primi a donare, non si finirebbe più. Eppure gli esempi sono tanti e co- sì belli, che è un peccato non citarli. Perchè non dire di Mario M., un im- piegato a 500 lire al mese, che ha offer- to 30 grammi d'oro e 120 d'argento? e delle offerte del facchino alla stazione di Monfalcone, Agostino Peressoni, del fa- legname Salvatore Licari, dell'operaio Ossani, di G. B. Cisin, padre di sei fi- gli che ha dato la medaglia d'argento al valor militare e 8 grammi d'oro?

Episodi commoventi

E i piccoli paesi? Sono come i gran- di, più dei grandi: le Piccole Italiane e i Balilla della III classe della scuola di Doberdò del Lago hanno raccolto 10 grammi d'oro e 72 d'argento; a Ronchi 192 bambini hanno portato oggetti pre- ziosi; a Staranzano si registrano offer- te anche di persone che devono usu- fruire dell'Assistenza invernale, ed è in questo Fascio che si sono presentate madre e figlia — Giuditta Bonini e Giu- ditta Valent — per donare contempo- raneamente i loro anelli matrimoniali. L'elenco potrebbe continuare, segnalan- do le sottoscrizioni di San Pier d'Ison- zo, di Fogliano e di tutti i paesi della piana, chè tutti lo meriterebbero per la partecipazione data e per il profondo amor di Patria dimostrato.

Ma forse molti dei donatori la pensa- no come quell'ex combattente che rin- graziato per l'offerta delle medaglie, ha ripetuto, schermendosi, il motto famoso dei suoi camerati del Piave: «Non vo- gliamo encomi».

ASTERISCHI

Spedire un dono

dono anche di valore non grande mezzo molto simpatico per ricor- una persona lontana ed esserne ri- ti. Una specialità paesana, un dei primi fiori della stagione, un to capo di selvaggina, una primizia, stano per chi li riceve inaspettata- e da tanta distanza un valore ben iore a quello materiale. Qualun- dono, anche se facilmente deperi- può essere oggi spedito ovunque con urezza che arrivi nella miglior con- ne. Basta fare un Pacco postale nte.

Pacchi postali urgenti arrivano al natario con la stessa rapidità di lettera espresso. Sono accettati da tutte le località del Regno e delle ie italiane; hanno corso coi tre- retti e direttissimi e sono recapi- domicilio per espresso subito dopo vo a destinazione.

Al nostro bar...

zioso, intimo, signorile ritrovo del le Albergo della Città si iniziano le riunioni famigliari pomeridiane. 17 alle 19, allietate da una scelta strina. Le riunioni si ripeteranno, ra, al giovedì, sabato e domenica. ta delle disposizioni che limitano 24 l'apertura dei bar i trattenimenti vengono antecipati e si inizieran- ornalmente alle ore 21. Ricordiamo lla Taverna, il locale dove si man- ene, vengono sempre serviti i pasti 10 compreso il servizio.

Doni di Natale

Oggi le Industrie Femminili, aven- de in piazza della Borsa 9, iniziano ndita di una ricca e pregevole rac- di doni di Natale. Orario: 9-12.30 30-19.

Offerta di insegne

n una simpatica cerimonia i magi- degli uffici del Pubblico Ministe- tutto il Distretto hanno offerto E. Natta le insegne di grande uf- della Corona d'Italia, recente- conferitagli. La cerimonia si è nel salone da lavoro del festeg- A nome dei convenuti ha par- l'Avvocato Generale comm. D'An- al quale ha risposto, ringraziando, Natta.

Centuria Marinara. Oggi, alle 19, in al Centro-Convegno del Littorio.

Conferenza su «Radio Anno XIV» al ico Impiego. Domani sera, alle 20.30, sala del Pubblico Impiego, in via so 15, Mario Granbassi (Mastro Re- terrà l'annunciata conferenza su «Ra- Anno XIV e segreti d'auditorio». Alla vole e interessante conversazione, che ura la stagione delle conferenze, pos- partecipare tutti i dopolavoristi di . L'ingresso è libero.

ferenza all'Associazione Elettrotecni- ggi, alle 20, conferenza cav. uff. ing. Bonazzi sul tema: «L'alluminio e sue nell'industria elettrica».

terna conferenza al Dopolavoro Ar- o. Tutti gli artisti iscritti al Sinda- nterprovinciale Belle Arti sono invi- intervenire oggi alle 20.30 al Dopo- Artigiano, in via San Lazzaro 23, conferenza della signora Anita Pit- «La canapa, le fibre tessili nazio- l'Artigianato».

festa di S. Lucia alla Società Dal- a. Domani, venerdì, alle 17, tradizio- sta di S. Lucia.

erenza sull'Etiopia. Oggi il tenente parlerà all'Alpina sull'Etiopia. L'in- dell'argomento e la nota bravura onferenziere varranno certo a racco- nella sala maggiore dell'Alpina tut- ci dell'A. N. A. e del C. A. I. La renza avrà inizio alle 19.45.

Le comunicazioni ferroviarie Trieste-Tarvisio per gli sport della neve

Per favorire lo sviluppo dello sport sciatorio, le Ferrovie dello Stato hanno istituito un treno Trieste-Tarvisio e ri- torno, che si effettuerà nei giorni festi- vi, nel periodo dal 22 dicembre 1935 al 31 marzo 1936, col seguente orario: Trieste p. 4.30, Monfalcone p. 5.13, Go- rizia C.le p. 5.53, Udine p. 6.31, Ponteb- ba a. 8.09, Ugovizza a. 8.34, Valbruna a. 8.39, Camporosso a. 8.45, Tarvisio Città a. 8.51, Tarvisio C.le a. 8.54; ri- torno, Tarvisio C.le p. 18.5, Tarvisio Città p. 18.10, Camporosso p. 18.17, Valbruna p. 18.23; Pgovizza p. 18.28, Pontebba p. 18.50, Udine a. 19.59, p. 20.10, Gorizia a. 20.48, p. 20.50, Mon- falcone a. 21.20, Trieste a. 22.5. Natu- ralmente, trattandosi di treno ordina- rio, vi saranno ammessi anche i pos- sessori di biglietti festivi a riduzione del 50 p. c. (singoli) e del 70 p. c. (co- mitive di almeno cinque persone), di- retti in qualsiasi stazione di fermata, e sarà pure utilizzato dalle comitive or- ganizzate dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

Affinchè tutti gli sciatori abbiano il posto assicurato è però necessario che le Società e enti che organizzano le co- mitive comunichino in tempo utile alla Stazione centrale il numero dei compo- nenti di ciascuna comitiva.

Condoglianze. Al cav. uff. Giuseppe San- gulin, che ha avuto la sventura di perde- re il padre suo Giuseppe, ed ai suoi con- giunti esprimiamo sentite condoglianze.

TEATRI E CONCERTI

"L'Estate,, di N. Nathanson stasera al Verdi

Stasera, alle 20.30, la Compagnia Be- sozzi-Menichelli-Migliari reciterà la nuo- va commedia in tre atti «L'estate» di M. Nathanson, uno dei più sottili e delicati scrittori di commedie della nuova scuola teatrale francese. Nathanson, del quale il nostro pubblico ha applaudito altre opere teatrali, è un fervente amico del- l'Italia, e al nostro Paese ha dato la sua piena e fervida solidarietà.

— Nel *Piccolo della Sera* pubblichia- mo la relazione della nuova commedia: «Chi mi ha ucciso?» di Pio De Flaviis, che è stata accolta ieri con vivo suc- cesso.

Il grande concerto al Rossetti di domenica mattina

Il programma di alto interesse arti- stico musicale e di sana propaganda culturale, annunciato e già iniziato dal Dopolavoro provinciale, si sviluppa ora in manifestazioni di significativa impor- tanza quale è appunto il grande con- certo vocale-istrumentale che domenica mattina alle 11 si svolgerà al Politeama

Esso costituirà, per il programma come per gli esecutori, un avvenimento musicale. La grande «Cantata» di G. S. Bach, N. 21 (per ogni tempo) per soli, coro e orchestra, potrà così essere ascol- tata e goduta da tutta la grande fami- glia dopolavoristica il che è come dire da tutti i ceti della popolazione. Nella prima parte del programma sarà offerta l'occasione di sentire Cesare Barison in due tra le sue più care interpretazioni: Corelli e Mozart. L'orchestra sarà di- retta dal m.o Ettore Sigon. Raramente il nostro gran pubblico ha avuto la possibilità di ascoltare Cesare Barison nella più completa sua forma artistica cioè in esecuzioni di brani originali di violino con orchestra. Per questa bel- lissima manifestazione del Dopolavoro triestino, che risponde in pieno al volere del Capo di andare verso il popolo anche con le manifestazioni d'arte, e che è attuata con tanta passione dal Presi- dente del Dopolavoro provinciale, dott. Perusino, i prezzi sono stati fissati in lire 2 per l'ingresso alla patea, galleria e loggione; posti in platea indistinta- mente lire una. Per non dopolavoristi: ingresso platea, galleria e loggione lire tre, posti indistintamente lire 2.

I biglietti d'ingresso saranno, da oggi, in vendita alle biglietterie di Piazza della Borsa e via Imbriani (Uffi- cio Turistico), e presso i bar: Venier, Excelsior, Urbanis e Torinese (Corso V. E. e via S. Caterina).

Il violoncellista Feuermann alla Società dei Concerti

Questa sera alle 20.30 si tiene in Sala del Littorio il quinto concerto sociale, esecutore l'insigne violoncellista Ema- nuel Feuermann che svolgerà il magni- fico programma da noi già pubblicato. Lunedì p. v. sarà ospite della Società dei Concerti in Sala del Littorio il rino- mato quartetto ad archi Lener.

Concerto Voltolina-Medicus

Vivissima attesa è nei circoli musicali per l'annunciato concerto di domani se- ra nella sala dell'Ateneo musicale, dove il compositore Valdo Medicus, caro al nostro pubblico che lo stima altamente, e la gentile soprano Margherita Volto- lina sosterranno un vario ed esteso pro- gramma. Esso comprende una bella se- rie di composizioni pianistiche e vocali dello stesso Medicus, oltre a molti brani d'autori antichi e moderni tedeschi e italiani. I biglietti si acquistano alla Biglietteria centrale.

Il concerto all'Acegat. Martedì sera, nella sala del Dopolavoro Acegat ebbe luogo l'annunciato concerto sinfonico con la collaborazione del pianista Alme- rico d'Alessio. Il pubblico che affollava la sala applaudì calorosamente il m.o Nino Micol, direttore del complesso or- chestrale e tributò al pianista d'Alessio i più vivi applausi ottenendo dall'arti- sta alcuni pezzi fuori programma.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 12 dicembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Di- schi. — 13.25: Concerto orchestrale. — 16.30: Radiogiornalino di Spumettino. — 16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Concerto vocale. — 20.50: **«Vittoria e il suo ussaro»**, operetta in tre atti di Paolo Abra- ham, diretta dal m.o Tito Petralia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Besozzi-Menichelli-Miglia- ri: 20.30: «L'estate», di M. Nathanson (no- vità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultime: «Giglio d'oro», con Claudette Colbert. Imminente: «Diavoli in paradiso», la «Grande Parata» del- l'aria.

Nazionale. 15.45: Ultime repliche di: «Alde- baran». Segue: «Attività marinara ita- liana in A. O.». Servizio Luce. Imminen- te: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper.

Excelsior. 16: Prima: «Frankenstein», con Boris Karloff, il più emozionante film realizzato dalla cinematografia mondiale. Segue: «L'attività della Marina italiana nell'A. O.».

Supercinema Principe. 15.30: «Il segreto delle Piramidi», Foxfilm supergiallo con Charlie Chan (Warner Oland). Segue: «At- tività della Marina italiana nel Mar Rosso».

Fenice. 16: «L'uomo invisibile attraverso la città» (prima visione). Varietà Buti succ. Ultima rappresentazione ore 21.30.

Italia. 16: Ultimo giorno: «Le scarpe al so- le». Fuori progr.: «Addis Abebà». Doma- ni: «Le vie della fortuna», capolavoro di Molnar.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Cer- casi marito», con l'inesauribile A. Tomas. Film grandioso, premiato: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker.

Impero. 16: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultima ore 22.

Reale. 15.30: «Bionda Carmen», il più de- lizioso film di Martha Eggerth.

Garibaldi 16: «Il principe Woronzeff», con Brigitte Helm e Jean Murat. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Tre donne sono troppe», brillante con Renata Müller e Wussen- brück. L. 1.

Massimo. 1.30: «Un delitto nella nebbia», misterioso», con Mary Brian. L. 1.

Moderno. 15.30: «Melodramma», con Elsa Merlini e R. Cialente. Nuovo varietà Pa- squaliniello.

Armonia. 15: «Il selvaggio», P. Muni. Va- rietà nuovo. Ultima rappresentaz. 21.30.

Odeon. 15.30: «Hanno rubato un uomo!», con Lili Damita, Henry Garat. Topolino.

Savoia. 15.30: «Signorina signora», con l'in- diavolata Jenny Jugo. Ultima ore 21.30.

Adua. 15: «Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Addio gior- ni felici», dramma d'amore con Brigitte Helm. Topolino.

Venezia. 15.30: «La stella di Valencia», il capolav. di Brigitte Helm, drammatico grandioso. Topolino.

Belvedere. 15: «Milady». Ult. giorno. Doma- ni: «Il sogno di Schönbrunn», con Mar- tha Eggerth.

Argentina. 14: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple, e «Luana, vergine sacra».

Cine Azzurro. 15.30: «Spavalderia», con Wal- lace Beery, Jackie Cooper. H 0.30.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Cene concerto. Ore 20: Serata di gala e successo del concerto Montanelli e nuo- vi artisti.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	10	11	dicembre	10	11
Rend. 3½%	67.60	68.50	Libera Tr.	34.75	33.50
Pr. Redim.	65.85	66.90	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	79.25	81.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	88.80	90.50	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	88.80	90.50	Meridion.	564.—	584.—
B.T.n. 1943	78.—	79.25	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	401.—	420.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	404.50	420.—	Tripcov.	96.—	95.—
Dan.-Sava	125.—	125.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	115.—	115.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	97.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1915 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3812½	3820.	S. I. P.	47.—	47.—
Ass. Ital.	432.50	432.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1770.-	1770.	STEG	52.—	53.—
Riun. A	1620.-	1620.	Edison or.	234.—	238.—
Riun. B	1510.-	1515.	Edison p.	185.—	185.—
Sigorta	113.—	113.-	Iutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	31.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	196.50	197.—

CAMBI: Londra 61.25; New York 12.42; Francia 81.90; Belgio 209.25; Svizzera 402.90; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.13; Polonia 233.21; Germania 500.

Fermi i titoli di Stato che si avvantag- giano tutti sensibilmente. Leggermente mi- gliori Generali e Riunione B.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Costante, Giustino.

NASCITE (11 dicembre 1935-XIV): Stefa- nin Annamaria; De Fazio Giuseppe; Scotti Mario; Taddeo Bruno; Bruniat Luciano. Il- legittimi: 1 femmina, 2 maschi.

DECESSI: Franco Dante, a. 30; Vidrigh Veronica, a. 57; Degasperi Benito, a. 1; Polli Federico, a. 83; Vercion ved. Polisak Francesca, a. 94; Siknik Anna, a. 72; Ab- batizzi Giuseppina, a. 19; Poldrugo Giocon- da, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Primosi Ro- dolfo, elettromeccanico con Mulic Giovan- na, sarta; Fantone Giovanni, cameriere con Corkalo Lucia, sarta; Sedmak Oscar- re, carpentiere con Cavressich Livia, casa- linga; Fazio Gregorio, bandaio con Sbisà Nerina, venditrice; Nucci Domenico, geo- metra con Marescalchi Angelina, insegnan- te; Giachetti Luigi, impiegato con Ghersi Pia, casalinga; Bonato Rameris, girovago con Urbino Incoronata, girovaga; Vallant Guglielmo, prestigiatore con Delle Fave Maria, artista di varietà; Svab Marco, manovale con Verginella Zora, casalinga; Zanini Bruno, cuoco con Mahne Giuseppi- na, casalinga; Nardin Guido, radiotecnico con Feresin Bianca, casalinga; Aronzi An- tonio, ferroviere con Ghersina Iolanda, ca- salinga; Corbelli Renato, meccanico con Benet Aurelia, casalinga; Viviani Giovan- ni, macellaio con Gherdol Natalia, infer- miera; Rutter Bruno, motorista con Ter- pin Albina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperata G. Attenda e abbia fiducia: vedrà che anche per lei tutto andrà per il meglio.

Suora laica. 1) Sì, il corso ha già avuto inizio. 2) Per essere ammesse al I corso le aspiranti devono aver compiuti gli anni 18 e non superati gli anni 36. 3) La retta men- sile è di lire 150.

A. G. Volonterosa. Un ottimo volume, ma di prezzo elevato, è «L'Avvocato di tutti» dell'avv. Giovanni Davicini, pubblicato dal- l'U. T. E. T.

Scommettitore abbonato. Nel giuoco della dama, quando un giuocatore può «mangia- re» e non lo fa, perde la pedina o la dama con la quale doveva «mangiare».

Silvio. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» dell'8 novembre u. s. — *Fiorino.* Deve giudicare lei stesso secondo le sue convinzioni ed agire in conformità.

X. 1) Da uno a due anni. 2) Può sposarsi quando ha raggiunto l'età di 25 anni. — *Licare.* Dovrebbe conferire personalmente col Segretario federale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.58 O (Portogrua- ro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Go- rizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Mon- falcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gori- zia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pie- tro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postu- mia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.32 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Go- rizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pie- tro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Go- rizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 6 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festi- vo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

TEATRO FENICE
Oggi dalle ore 16

Emozionante vicenda dove il verosimile e l'inverosimile si intrecciano attraverso le più originali sorprese.

Magistrale interpretazione di
HARRY PIEL

Questo film non deve essere confuso con altro dal titolo consimile.

Sulla scena: Grande successo del celebre cantante
CARLO BUTI
col suo elegantissimo avanspettacolo di varietà

La mummia di Ameti che dorme da 3000 anni è stata uccisa da un proiettile moderno... Ma due occhi luminosi sorgono dall'oscurità... Il terrore dell'ignoto afferra ogni cuore...
Quale enigma racchiude la tomba di AMETI?

CHARLIE CHAN
il poliziotto cinese, svelerà il mistero
IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI
(«Fox-Film» supergiallo)
OGGI AL
SUPERCINEMA PRINCIPE
In chiusa: ATTIVITA' DELLA MARINA ITALIANA NEL MAR ROSSO. Servizio speciale Luce

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare bene, servizio cameriera, oppure bambinaia, offresi. Ginnastica 15, telefono 5069. 1009 A

DONNA sola, tutto fare, brava cucinare, miti pretese, offresi. Corso Garibaldi 9-IV. 51242 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno o stabile, capace tutti lavori, con attestati, offresi. Via Navali 1, calzolaio. 26640 A

RAGAZZA brava tutto fare, con lunghi attestati, off. Pozzo del Mare 2, Pilato. 85033 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi tutto il giorno, capace tutti lavori. Via Bramante 11-V. 51243 A

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, offresi stabile. Via del Bosco 19, pt. 85051 A

RAGAZZA robusta, pratica lavori, offresi. Via Piccolomini 13, Mauro. 85056 A

RAGAZZA stabile, forte, onesta, capace tutti lavori di casa, offresi. Mazzini 53, portinaio. 85064 A

RAGAZZE giovani capacissime tutto fare ottimi attestati, offronsi miti pretese. XX Settembre 12, pianoterra. 85074 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERA domestica, paga 150, due ragazze tutto fare, una per Trieste altra Roma, governante, vicemadre, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1009 B

A. CAMERIERA perfetta, diverse domestiche, cuoche, vicemadri, governanti, cerchiamo Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24, 51263 B

A. DOMESTICHE, bambinaie, prestaservizi, ragazze, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 26629 B

DOMESTICA brava, lunghi attestati, cercasi prontamente piccola famiglia. Rivolgersi farmacia Crevato, via Roma 15. 85054 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi Settefontane 35 porta 12. 51223 B

PRESTASERVIZI due ore antimeridiane, due pomeridiane, cercansi. Riva Grumula 6-IV, destra. 85052 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi prontamente. Barcola Riviera 71, di fronte Bagno Excelsior. 85039 B

RAGAZZA seria piccola famiglia cercasi. Rossi, Zaccaria 5. 51228 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Udine 24, dalle 10 alle 12. 85058 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, cercasi. Via Somma 2, Ragusin, ore 9-12. 51254 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA, terzo, scoppio anche Diesel, pratica lunghi viaggi, offresi ovunque. Cassetta 26611 C, Unione Pubblicità. 26611 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, contabile bilancista, macchina propria, offresi. Ind. Piccolo. 51247 C

DISEGNATORE carpenteria e meccanica assume lavoro a domicilio. Cassetta 26608 C, Unione Pubblicità. 26608 C

SARTA convenientissima, abile qualunque lavoro signora, bambini, offresi. Cassetta 26257 C Unione Pubblicità. 26257 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, occuperebbesi subito. Cassetta 26399 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA civile, educata, media età, collocherebbesi, pratica governo casa, sorveglianza bambini. Miti pretese. Referenze cassetta 26524 C Unione Pubblicità. 26524 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue, offresi cassiera, riscuotitrice, oppure dama compagnia, buone referenze. Scrivere Cassetta 26619 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, seria, occuperebbesi bambini, aiuto casa, in cambio pensione, trattamento alla pari, presso distinta famiglia, ovunque. Referenze. Tessera postale 416425 fermoposta Udine. 26607 C

SIGNORINA 27-enne abile, bella presenza, offresi come cassiera, libera metà dicembre, occorrendo piccola cauzione, ottime referenze. Scrivere: Cassetta 25567 C, Unione Pubblicità. 25567 C

21-ENNE distinta offresi ripetizioni bambini, capace cucito, ricamo. P. Revoltella 17-II, porta 13. 000 C

21-ENNE dattilografo, lingue: spagnolo, serbo-croato; pratico manifatture, commestibili; capace elettricista, calzolaio, licenza medie inferiori, adatterebbesi manovale, altro. Cassetta 26609 C, Unione Pubblicità.

22-ENNE distinta occuperebbesi segretaria, compagnia, anche bambini, preferibilmente viaggiare. Miti pretese. Cassetta 26614 C, Unione Pubblicità. 26614 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 85050 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 26634 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 849 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26637 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 85097 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

MODISTA fine confeziona modelli prezzo reclame. Riformature lire 4. Galileo 16, porta 10. 51233 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge a prezzi miti. Censky, Bosco 18-III. 51230 CC

RAGAZZA brava cucire e rammendo a macchina, offresi per famiglia, o presso sartoria. Pz. G. B. Vico 6, pr. Paintar. 085012 CC

SARTA taglio modernissimo confeziona cappotti, vestiti, prezzi modicissimi. Raffineria 5, primo. 85070 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, vestiti elegantissimi 25; rimoderna cappotti, vestiti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 85085 CC

SARTA confeziona cappotti 30, vestiti 18. Caprin 5, corte. 85071 CC

SARTA confez'ona vestiti 25, cappotti 40. Via Genova 4-III. 85042 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FALEGNAME apprendista cercasi. Via Giotto 11. 85084 D

GARZONE barbiere cercasi. Carducci 12. 26633 D

MEZZA lavorante parrucchiera sappia bene manicure, cerca Salone «Vera», viale Regina Margherita 9. 85045 D

SIGNORINA conoscenza piccola contabilità, miti pretese, cercasi. Cassetta 26617 D, Unione Pubblicità. 26617 D

VICEMADRE disposta trasferirsi Roma, ottima paga, trattamento alla pari, cerco subito. Offerte Cassetta 1000 D, Unione Pubblicità. 1000 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, stanzino, mobiliati, e uso cucina, cercansi, Cassetta 26572 E, Unione Pubblicità. 26572 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bene, bagno, a distinto, volendo vitto, unico subinquilino, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 51235 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, stufa. Tiziano 9-III, destra. 85073 F

A. A. ELEGANTE, stufa, ingresso libero, affittasi distinto. Gallina 5-IV, dest. 5126- F

A. A. STANZA signorile affittasi prontamente principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 51250 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Ireneo 5 porta 9. 85069 F

A. MOBILIATA bellissima, semilibera, unico subinquilino, affitt. Istituto 5-III. 85053 F

A. STANZETTA bella, mobiliata. Carlo Stuparich 14 porta 18. 51253 F

CAMERA bene mobiliata, primo piano, centro, affittasi. Tarabochia 5. 51246 F

CAMERA tranquilla, indipendente, affittasi prontam. distinto stabile. Ireneo 5, 13. 51256 F

CAMERA mobiliata 1-2, eventualmente ingresso libero, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona (Toro) 9 porta 4. 26535 F

CAMERE 2 vuote, bagno, comodo cucina, affittansi subito. Garibaldi 39-II. 26652 F

CAMERINO con letto, ingresso scale, affittasi operaio. Paduina 2, corte. 51236 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Toti 2, porta 10. 85030 F

CENTRALE, massima pulizia, affittasi. Corso Vitt. Em. 39-III, sin. 51249 F

INDIPENDENTE bellissima affittasi uno-due signori. Tarabochia 5 porta 29. 85078 F

LETTO affittasi ragazza. Corso Garibaldi 17, porta 10. 85037 F

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, pulizia, comodità, quiete, affittasi. Margherita 11 porta 25. 26624 F

MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 38-II, destra. 26626 F

MOBILIATA affittasi prontamente, volendo vitto. Madonnina 19-I. 26638 F

MOBILIATA signorile, arredamento nuovo, volendo salotto, unico subinquilino, affitto. Indirizzo Piccolo. 51231 F

MOBILIATA vitto affittasi prontamente persona distinta. XX Settembre 27-III. 51244 F

MOBILIATA bella, affittasi prontamente, oppure cameretta. C. Garibaldi 8-II. 85046 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Giulia 19-II, destra. 85044 F

STANZA elegante, uso telefono, bagno, affittasi. Ghega 2 porta 21. 84981 F

STANZA elegante affittasi in casa nuova. Barbariga 1, pianoterra. 85035 F

STANZA uso ufficio affittasi. Rivolgersi Beber, Coroneo 3-I, tel. 44-01. 85036 F

STANZA con vitto affittasi a persone distinte. Crispi 31-III, sinistra. 51241 F

STANZA mobiliata, chiara, quasi libera, affittasi. Maurizio 11-I, destra. 85038 F

STANZA elegante, centro, ingresso semilibero, affittasi. Valdirivo 5-III. 85043 F

STANZETTA affittasi. Via S. Giusto 6 piano II. 51227 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona stabile. Piazza Vinci 2-I, destra. 85063 F

VUOTA grande, cameretta mobiliata, affittansi prontamente. Crispi 18-I, sin. 85032 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta, Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 84910 G

A. BALLARE imparerete prestissimo per feste natalizie, presso Scuola Tizminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 51261 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 51218 G

ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore, nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie. 340 G

RAGIONIERE: diploma: corsi accelerati, efficacissimi, individuali. Corsi stenografia. Indirizzo Piccolo. 51225 G

UNIVERSITARIA perfetta latino, greco, italiano, tedesco, francese, materie ginnasio, liceo, magistrali, offresi aiuto scolastico mattina, pomeriggio. Gatteri 42, porta 7. 85047 G

VIOLINO (prestasi), solfeggio (Istituto Magistrale); impossibilitati 5 mensili. Vidali 12 (Scuola). 7713 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 16, telef. 77-17. 1123 I

A, A. A. A. A. QUARTIERINI piccoli, modesti, prezzi minimi; altri moderni tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

ALLOGGI 2 camera e cucina affittansi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 26628 I

ALLOGGIO 3 stanze, 158 mensili, affittasi subito. Maurizio 10-II. 85092 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, accessori, comfort moderno, stabile nuovo posizione splendida, affittansi. Via Fortunio 6. 50949 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagni installati, camerini, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi stabile nuovo. Via San Francesco 66. 51251 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, bagni installati, camerini, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi stabile nuovo. Via Ronco n. 8. 51252 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4.

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, installato, affitta 1. gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 85094 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione. Ascoli 5, affitta Amm. Finzi, Paduina 9. 26645 I

APPARTAMENTINO centrissimo, 2 stanze, cucina, accessori, affittasi. Lazzaro 11, portiere. 26642 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, terrazza, accessori, disponibile 1 gennaio 1936. S. Francesco 23. 51220 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, affittasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 51258 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, ripostiglio o cucina, ascensore, pigione mensile 264, via Commerciale 21, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 85090 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, comfort, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontam. Amm. Cehovin, Gatteri 23. 85091 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, viale Regina Elena 11, altro d'angolo 6 stanze, bagno installato, Scala Belvedere 2, affittansi prontamente, pigioni modicissime. Telefonare 60-32. 1329 I

CIMASAPPADA: affittasi, congruo periodo tempo, a compagnia sciatoria, villa privata, termosifone, acqua corrente, letti 20. Eventualmente forniscesi personale servizio. Rivolgersi Benedetti Giuseppe. 26530 I

LOCALE portone affittasi a calzolaio. Indirizzo Piccolo. 51259 I

LOCALI uso rimesse, magazzini, affittansi. Via Fortunio 6. 50950 I

LOCALI con due fori, in facciata, uso drogheria, altro uso barbiere, affittansi a prezzo modico, Pasquale Revoltella 543. Informazioni Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 84977 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, stabile nuovo, affittasi. Via S. Cilino 39

QUARTIERE affittasi in giornata. Caprin 8, primo. 51232 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, camerino bagno, affittasi. Via Ricci 3, telefonare 25-637. 85059 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Guardia 14, affitta prontamente Amm. Cehovin, via Gatteri 23. 85098 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, Via Donadoni 36, affitta prontamente Amm. Cehovin. Gatteri 23. 85089 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, in stabile nuovo, via Revoltella 19, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 85095 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 85088 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23 85093 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, via Udine 75, affittasi 1.o gennaio. Santoro.

QUARTIERE 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 85086 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, rimesso nuovo, closet, acqua, luce, gas, affittasi prontamente, Alfieri 9. 85062 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzetta, stanzino bagno, via Revoltella 34, affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 85065 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 26632 I

QUARTIERINO affittasi prontamente operai, camera cucina, acqua, prezzo mite. Offerte Cassetta 26613 I, Unione Pubblicità. 26613 I

STANZA e stanzino, vuoti, uso ufficio, centro, affittansi prontamente. Via Orologio 4, primo. 51234 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 26620 L, Unione Pubblicità. 26620 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BOLLITORE qualunque carbone, sostituisce gas, lire 40. Stuparich 10-III. 85049 M

CAPPOTTI uomo, smoking, vendonsi. Regina Elena 17 porta 15. 51245 M

CAPPOTTI seminuovi giovanetta, altri strappazzo, uomo anziano, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 85055 M

CAPPOTTO quasi nuovo, buone condizioni, vendo. Gatteri 56 pt. 51237 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, finissimo, vendesi lire 220. Raffineria 4 porta 10. 51240 M

CAPPOTTO signorina, vestito giovanotto, vendonsi. Pondares 8-IV porta 15. 51257 M

CAPPOTTO donna statura bassa, vendo sottoprezzo. Maiolica 16-II, destra. 85076 M

CARAMBOLE vendonsi occasione. Banco Caffè Friuli. 85087 M

CASSA controllo nuova mogano vendesi occasione. Zonta 3-II sinistra. 51173 M

COPERTONI per camion 800 per 130, 820 per 120, 835 per 155, vendonsi. Costa, S. Caterina n. 9. 85072 M

CUCCIOLI fotxterrier pura razza vendonsi. Via Brunner 15-IV, porta 15. 84925 M

DECIMALE portata 300 vendesi. Luzzatto Ginnastica 40. 85081 M

DISCHI Columbia fonografi, pagamento anche piccole rate. Punzo, Carducci 10. 800 M

FRANCOBOLLI importante raccolta vendesi occasione. Offerte: Cassetta 26612 M, Unione Pubblicità. 26612 M

GIACCA pelle persona forte compero. C. Cancellieri 1-I, sinistra. 51222 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», lire 75; altro fortissimo lire 50; dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2 portineria. 85061 M

GRAMMOFONO Pathé tromba, 30 dischi, 50 trattabili; macchina cucire Singer 120, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 26639 M

MACCHINA scrivere «Yost» scrittura visibile, vendesi prezzo conveniente. S. Michele 36 porta 10. 51262 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer semplici, rientranti, occasione. Natale, Battisti 12. 85057 M

PELLICCIA figura snella, altra bambino, vendonsi. Mazzini 9-IV, sinistra. 85062 M

RADIO Atwater-Kent 155, supereterodina 5 valvole, nuova. Indirizzo Piccolo. 51255 M

RADIO primaria marca, voce armoniosa, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 51260 M

RADIO Superette RCA 8 valvole, cappotto statura media forte, vendonsi. Brunner 8, ammezzato, destra. 51219 M

RADIO ultimi tre apparecchi liquido causa cessione articolo. Pagamento anche piccole rate. Punzo, Carducci 10. 800 M

SCAFFALI per negozio alimentari vendonsi. Bressan, via S. Marco 24. 85080 M

SCALDABAGNO «Vaillant», seminuovo, vendesi occasione. Molingrande 20-II, Vidali. 51243 M

SLITTA seminuova forte vendesi occasione. Viale XX Settembre 94, trattoria. 85075 M

SPARHERD Patent vendesi. C. Cancellieri 1-I, sinistra. 51221 M

STUFA, borsa pelle, sparherd ottimo stato, vendonsi. Portineria Piccardi 32. 51239 M

STUFA bagno gas vendesi occasione. Via Aleardi 1-II, sinistra. 85079 M

STUFA fuoco continuo, quasi nuova, vendesi. Buonarroti 27-IV destra. 85067 M

STUFA vendesi occasione. Via Istituto 34, porta 9. 85068 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VESTITI usati, generi diversi, acquisto. Pozzobianco 9, rigattiere. 26554 N

PIEDESTALLI tre per poltrone barbiere cercansi. Corso Garibaldi 28. 26625 N

RADIO indifferente tipo, compero urgentemente. Spiro Xydias 4 porta 8. 26646 N

RADIOGRAMMOFONO selettivissimo se occasionissima acquisterei. Offerte con prezzo: Cassetta 26221 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Turk, Battisti 12, facilitazioni pagamento. 26627 NN

A. POLTRONE cuoio grandi, molto comode, acquistansi se buonissimo stato. Cassetta 26615 NN, Unione Pubblicità. 26615 NN

A. STUDIO seminuovo, guarnitura club, vendesi occasione. XX Settembre, 100, laboratorio. 26644 NN

A. VISITATE mobilificio F.lli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36, stanze letto, pranzo, studi, cucine, ecc. Garanzia, prezzi buoni. 84895 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 800 NN

CAMERA pranzo mogano grandiosa, salottino. Ginnastica 42-II, porta 8. 26636 NN

CAMERA pranzo, camera matrimoniale, acquisterei se occasione. Cassetta 26605 NN, Unione Pubblicità. 26606 NN

CREDENZA, stipo, 6 poltrone, tutto ordinato, lampadario, tappeto 350 per 450, vendonsi occasione. Escluso rivenditori. Rossetti 18-II. 85040 NN

MATRIMONIALE acero fiorato, suste e materassi, ottimo stato, vendonsi. Donadoni 2, porta 10. 85034 NN

OTTOMANA divano turco occasione. Assumonsi riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 85066 NN

PIANINO tedesco ottimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5067 NN

SALOTTI moderni 350 in poi, poltrone, ottomane 90, suste 60, occasione. Bosco 22.

STANZA letto semplice, cassapanca, stufa ghisa, compero. Ghega 17, negozio nova.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 26641 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

CASSEFORTI, bottiglie, compransi-vendonsi Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 1640 O

MACCHINE elettriche da demolire oppure solamente il lamierino acquisto. Offerte Moretti, Milano, Dario Papa 15. 5592 O

TUBI, travate, lamiere, cantonali, serbatoi, dinamo, motori elettrici, pompe, pulegge in grande assortimento trovansi nel magazzino via Campo Marzio 6. 51229 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A. RIVISTA mensile patriottica, autorevole ed importante, apprezzata e diffusa nella Venezia Giulia e Zara, ricerca Trieste distinta persona cui affidare incarico fiduciario per raccolta abbonamenti ed invio corrispondenze. Indispensabili seguenti requisiti: iscrizione Partito, moralità capacità, cauzione. Offerte a Cassetta 144 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5589 P

FABBRICA prodotto indispensabile cerca rappresentanti ovunque. Savino, Fieramosca 123, Bari. 5383 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, commestibili, cerco. A. Caccia 13 (corte), Tinelli.

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

«BALILLA» aerodinamiche 0.90 chilometro compreso carburante. Trento 4, telefono 52-60. 85004 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DEPOSITO carbone legna, buona posizione forte lavoro, vendesi causa vecchiaia, prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 85041 R

LATTERIA caffè bar vendesi nonchè botteghino frutta darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 26630 R

LATTERIA caffè, piccola trattoria, occasione, comp. Pz. Ospedale 5, ortopedico. 51190 R

NEGOZIO arredato ottima posizione cedo per botteghino oppure drogheria. Indirizzo Piccolo. 85005 R

NEGOZIO, affitto minimo, cedesi qualunque prezzo causa partenza. Ind. Piccolo. 51226 R

PENSIONE avviata vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 51238 R

PERSONA onesta con capitale disponibile cercasi per lavoro redditizio, capitale assicurato. Offerte disponibilità: Cassetta 26623 R, Unione Pubblicità. 26623 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALL'UFFICIO compra-vendita pervengono giornalmente serie commissioni per acquisti di stabili, appartamenti condominio, terreni, tenute, ville, nonchè collocamenti di capitali a mutuo. Gl'interessati possono senza spesa alcuna, favorire precisi dettagli tanto per le vendite delle loro proprietà come per qualsiasi altra operazione del genere, presso l'Ufficio Immobiliare, d'Annunzio 2, telefono 8419. 1604 S

CASA tutta affittata, con grande terreno, vendesi speciale occasione. Esclusi intermediari. Via Trento 2-III, dalle 15-17. 85048 S

CAMPAGNA vendesi, tutto un co[...] in prossimità Cervignano, 120.000 m[...] mo terreno, tutta coltivata nuovi i[...] viti, casa padronale, casa colonica, [...] ne, granai, fienile, stalla per 12 [...] concimaia, pozzo artesiano. Offerte C[...] 26616 S, Unione Pubblicità.

CASETTA con orto acquistasi. [...] 26622 S, Unione Pubblicità.

PODERE dintorni Parenzo acquist[...] bilmente mutuato, esborso 100 mila. [...] Ufficio Distribuzione Piccolo, Fiume.

TECNICO di finanza a riposo occu[...] si compra-vendita stabili, eventual[...] tasse, trattazione, amministrazione [...] nare 30-26.

VILLA a Graz, nella più bella [...] (Kroisbach-Hilmteich), 2000 mq. [...] giardino, costruzione perfetta, vend[...] sc. austr. 42.000 oppure al cambio [...] mata. Offerte Stingl, Graz VI, Steyr[...] 97-I.

VILLINI tre stanze, camerino, acce[...] ce, acqua, vendonsi S. Nicolò-Bagni. [...] zo Piccolo.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizer[...] glimento gestanti autorizzata a[...] medica. Farneto 10, villa propria. [...] 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456).

A rate da lire 5 in più vestiario, [...] ture, telerie, calzature, ecc., ecc. Zit[...] Piazza S. Giovanni 3. Chiedete prosp[...] formativo gratis.

BRILLANTI montature modernissim[...] ciali, orologi marca, ribassi 30-50 [...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

MARIA MADARO nata SOM[...]

non è più.
Ne dànno il triste annunzio a tum[...] avvenuta, il marito **MARIO,** i figli [...] con la fidanzata **MARTA AIMINO** [...] **RIA, MARIO e ALDO.**
Nel contempo si ringrazia tutti colo[...] in varia guisa vollero onorare [...] Estinta.
Trieste, 9 dicembre 1935 - XIV.

Rosa Della Libera n. Pagan[...]

non è più.
Il marito, i figli, i nipoti e congi[...] dànno il triste annunzio a quanti [...] nobbero.
I funerali seguiranno oggi giovedì [...] alle ore 14.30, partendo dalla casa [...] di Servola.
Prem. Nuova Impresa, via della [...]

Diavoli in Paradiso
Un vertiginoso film di aviazione
Imminente al Rossetti

OGGI ALL'EXCELSIOR OGGI
«ARTISTI ASSOCIATI» PRESENTANO:
FRANKENSTEIN
Il più emozionante film realizzato dalla cinematografia mondiale, con
BORIS KARLOFF nella parte di un tragico mostro

LA PIU' GRAN[D] INTERPRETAZIO[NE]
di
ANNA STEN
e
GARY COOPE[R]
Notte di nozz[e]
Il più bel film di
KING VID[OR]
Notte di nozz[e]
Il capolavoro cinematografico 1935
Notte di nozz[e]
Superproduzione
ARTIS[TI] ASSOCIA[TI]
Imminente al NAZIONAL[E]

---

l'amoroso dubbio
4 — willy dies

Riassunto delle prime puntate

Vera Guidi, orfana da un mese del pittore Marco Guidi, rientra nella stanza che fu di lavoro per il padre, e non può sottrarsi al fascino doloroso dei ricordi. Essa è sola con Giovanna Zambetti, la governante fedele, e non si trova nemmeno in floride condizioni finanziarie, perchè il padre è morto quasi povero. Giuseppe Guidi, fratello minore di Marco, era accorso con la moglie Angela, al letto del fratello benchè tra i due non ci fosse mai stato buon accordo: Giuseppe, più pratico e per nulla artista, aveva fatto una magnifica carriera in una banca, a Bologna. Ora però egli offre di prendere la nipote con sè. Vera accetta, però non parte subito con gli zii. Mentre si trova nello studio del padre, entra il pittore Ritti, vecchio amico di Guidi, e la fanciulla si commuove alla vista dell'uomo fedele. Questi propone a Vera di prendere nel suo studio tutti i mobili dei quali essa non vuole disfarsi e rimpiange di non poter dar asilo anche alla figlia dell'amico; ma non può causa la moglie con cui non va molto d'accordo.

— Zio Ritti, come ringraziarti? Si cercava appunto con la Giovannina un posto, una cameretta. Ma quanto sono più contenta così, è come se potessi conservare tutto io stessa.

— E un'altra cosa ancora. — soggiunse Ritti — Se da questi zii non ti trovassi bene, sai, non dico per lui, non mi pare poi un cattivo diavolo, e se non avesse moglie... Ma ha moglie, ha moglie, e si trova, temo, nelle mie identiche condizioni. Non ha saputo farle fare dodici figli per tenerla occupata e Dio liberi tutti dalle donne che non ne hanno. Insomma, se non ti trovassi bene, c'è sempre lo zio Ritti per aiutarti e provvedere. Taci, non ringraziarmi, non farei che rendere quanto mi è stato dato. E adesso ti saluto, vado a Milano per affari. Sì, un pezzo grosso, vuole consultarsi con me per degli affreschi in una sua villa. Glieli faccio senza compenso, guarda, se proibisce alla mia illustre signora di raggiungermi.

Abbracciò Vera, chiamò col suo vocione: — Giovanna... Giovannina... Giovanninetta, bellezza mia, voglio abbracciare anche te... Son troppo felice. Pensate, figliuole: una settimana di libertà. Diventò serio e disse in fretta: e per il monumento a tuo padre, in cimitero, ci penso io...

E uscì fischiettando.

II.

Giovanna Zambetti chiuse il baule e restò per un momento attonita, con le mani che le tremavano leggermente. Non piangeva, troppe persone care aveva veduto morire, troppe lagrime forse aveva già sparso, perchè il pianto le fosse di sovente concesso. Inoltre sentiva il dovere di risparmiare Vera, che amava come una figlia. Tutti quei giorni non si era preoccupata d'altro senza pur darlo a vedere. Aveva venduto lei i mobili superflui che sarebbe stato inutile conservare ed ottenuto che fossero lasciati al loro posto fino alla partenza della fanciulla, per non darle l'impressione triste della casa vuota. Tra quei mobili, ella stessa aveva vissuto trent'anni, poichè era stata governante in casa di Maddalena Guidi, la nonna di Vera e, morta la madre, Marco, sapendo le tristi condizioni della sua famiglia, l'aveva voluta con sè, nè la giovane moglie si era opposta, quasi presaga che la brutta e devota donna sarebbe stata una benedizione per il marito e per la creaturina che doveva nascere.

Sacrificarsi era stato per Giovanna un destino. Prima, aveva lavorato per i genitori, poi per i numerosi fratelli e sorelle i quali ricorrevano sempre al suo aiuto, nè mai era riuscita a mettere qualchecosa da parte. Questo continuo sacrificarsi non le era pesato, lo aveva accettato sorridendo, come se tutta la bontà del mondo si fosse raccolta in quel viso irregolare ed in quel corpo infelice. Questa bontà trasformava in gioia ogni sua rinuncia. Poter essere utile agli altri la rendeva felice. Non si chiedeva se gli altri meritassero ciò, poichè la risposta, essendo Giovanna tutt'altro che stupida, non avrebbe potuto essere che negativa. E li amava tutti, fratelli e nipoti, e le due o tre settimane che ogni anno passava con loro, bastavano per rinsaldare il vincolo familiare e perchè i più piccoli l'adorassero ed aspettassero con desiderio l'arrivo della zia Nina, che per ognuno di essi aveva un dono ed un tesoro d'indulgenza. Anche Vera l'aveva amata quanto una madre, non scorgendone affatto i difetti fisici. Ricordava ancora la sua stupefazione e la sua indignazione quando una compagna di scuola le aveva detto che la sua governante era bruttissima. A lei, la Nina era sempre sembrata bella. Gli anni non avevano fatto che ribadire questo affetto al quale, con il più maturo giudizio, si era aggiunta la riconoscenza per colei che con tanta tenerezza e cura l'aveva allevata. I parenti di Giovanna Zambetti erano in complesso della buona gente ed, appena saputo la morte di Marco Guidi, il fratello minore le aveva scritto di venire senz'altro da lui. Non del suo avvenire la Nina si [...] cupava, ma dell'avvenire di Ve[ra...] sta era stata una reginella nel[...] tra il padre e la governante, [...] complici per farle un'improvvis[...] tenti entrambi a compiacere la [...] senza madre, pronti ad ammirar[...] lunque cosa ella inventasse.

Per fortuna, non erano riusciti [...] ziarla e Vera aveva saputo cons[...] anche nella gioventù, una sua [...] infantile e innocente che la [...] scherzare e ridere con la più s[...] schiettezza. Ma questa schiettez[za...] nessun timore di castighi aveva [...] adombrato, non poteva diventar[e...] colosa a chi avrebbe dovuto viver[e...] mai, in casa d'altri? Vivere in [...] d'altri non era facile come la fa[...] forse immaginava. Nina lo sapeva [...] esperienza. Gli anni passati con [...] dalena Guidi, un po' nervosa, [...] malata, non erano stati rosei. [...] qualchecosa l'aveva aiutata a s[...] tare pazientemente parole ingiuste [...] buffi non meritati. Ricordando, [...] da di rossore saliva ancora alle g[...] sciupate di Giovanna Zambetti.

(Conti[nua])